



Reggio Emilia
città
delle persone

CASE di
Quartiere

Accordo di cittadinanza Centri Sociali

Luglio 2023

QUA 
IL QUARTIERE BENE COMUNE

INDICE

1. PREMESSE	3
1.1 Gli indirizzi politici	3
1.1.1 Il programma di governo	3
1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”	3
1.2 Il metodo di lavoro	4
1.2.1 Il nuovo modello di relazione con il territorio	4
1.2.2 Il processo di collaborazione nei quartieri	4
1.3 L’Accordo di quartiere: significato e contenuti	6
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	9
2.1 Da centro sociale a casa di quartiere: le sfide del nuovo mandato	9
2.2 La lettura del contesto attraverso l’ascolto dei cittadini	10
2.2.1 L’indagine Reggio Emilia, come va?	10
2.2.2 I focus group	12
2.3 Da centro sociale a casa di quartiere: la co-programmazione e la co-progettazione	12
2.3.1 Gli incontri di restituzione	13
2.4 La co-progettazione	14
2.4.1 Le fasi del processo	16
2.5 L’impatto complessivo del percorso	19
3. I CONTENUTI DELL’ACCORDO	21
3.1 Il laboratorio urbano	21
3.2 Le sfide	22
ACCORDO DI CITTADINANZA URBANO “CENTRI SOCIALI”	25

1. PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 Il programma di governo

Negli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, è presente la policy *“la città partecipata, sicura e intelligente”*, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini. Quest'ultima mira alla *“valorizzazione del capitale umano della nostra città”*, attraverso la promozione di *“iniziative”* dal *“basso”* concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 Il progetto *“QUA - Il quartiere bene comune”*

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo del quartiere, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto il quartiere è protagonista perché è chiamato ad essere attivo in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di quartiere, previsti dal Regolamento dei Laboratori di cittadinanza in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

Dopo una prima fase di attività che, tra il 2014 e il 2019, ha visto la sottoscrizione di 27 Accordi di Cittadinanza e oltre 163 progetti realizzati sul territorio comunale, a partire dal 2020 è stato definito un nuovo protocollo operativo, fondato sempre sui presupposti della collaborazione pubblico-comunità e del protagonismo civico ma modificato sulla base di nuove esigenze strategiche e di discontinuità legate al difficile e lungo periodo di pandemia sanitaria che ha modificato le esigenze delle comunità, gli strumenti di dialogo, le possibilità stesse di intervento dell'Amministrazione. Questa nuova stagione degli Accordi di quartiere si è dunque aperta sin dal 2020 proprio durante il lockdown sanitario e durerà fino a fine legislatura.

In questa seconda stagione, il territorio comunale è stato suddiviso in 8 macro aggregati, composti da quartieri e frazioni con caratteristiche sia di omogeneità, anche se non secondo le letture tradizionali dei territori, sia in termini di differenze e che, per questo, si intende mettere in reciproco dialogo. In questo modo l'obiettivo è costruire le condizioni per la definizione di Piani Strategici di Quartiere centrati sull'ascolto delle esigenze per la valorizzazione delle rispettive vocazioni territoriali e in grado di generare progetti sperimentali e innovativi per il quartiere di riferimento ma eventualmente scalabili, se validati, sia nella dimensione organizzativa sia territoriale, replicandoli in contesti con analoghe caratteristiche demografiche, urbanistiche e sociali.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 Il nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo di partenariato e di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

In questo secondo ciclo di attuazione del Protocollo collaborativo, in particolare, la collaborazione pubblico-comunità si sostanzia – dopo una prima fase di lettura e ascolto dei territori – nell'organizzazione di percorsi di co-progettazione, anche supportati da consulenti esterni, di opportunità e azioni durevoli e fortemente innovative su scala di quartiere e/o urbana. Lo scopo della collaborazione pubblico-comunità è infatti stimolare progetti sperimentali, non inseriti nel ciclo tradizionale delle policies e in grado di attivare le risorse dei territori per individuare e praticare soluzioni inedite.

In questo quadro, la realizzazione di servizi permanenti o, viceversa, strettamente occasionali è invece demandata alle policy dell'amministrazione affinché la lettura dei bisogni sia strettamente legata alle possibilità di risposta permanente da parte dell'organizzazione pubblica. Lo scopo della collaborazione pubblico-comunità è invece stimolare progetti sperimentali, non inseriti nel ciclo tradizionale di programmazione delle policies e in grado di attivare le risorse dei territori per individuare soluzioni inedite.

1.2.2 Il processo di collaborazione nei quartieri

La partecipazione dei cittadini ai progetti collaborativi del quartiere avviene per fasi che seguono momenti di preparazione e confronto preliminari interni all'Amministrazione e con gli stakeholder territoriali.



Le fasi di lavoro sono:

1. **il laboratorio di quartiere:** è la fase in cui viene aperto il dialogo sulle esigenze, i problemi e le sfide del quartiere e sulle ipotesi progettuali che potrebbero rivelarsi efficaci per dare risposte concrete. Il confronto comprende anche tutte le competenze specialistiche necessarie per approfondire i diversi aspetti, verificare la fattibilità concreta degli interventi, scegliere quindi la soluzione migliore.

In questa fase di emergenza sanitaria, abbiamo adattato il nostro processo alle nuove condizioni:

- sono state realizzate survey on line rivolte a tutta la popolazione della città ma con focus specifici dedicati ai quartieri e all'individuazione di caratteristiche rilevanti (problemi, esigenze prioritarie, dotazioni infrastrutturali e di servizio, connettività, commercio di vicinato, mobilità, spazio pubblico ecc.);

- sono stati svolti in modalità on line focus group tematici, dedicati a sfide specifiche per ciascun ambito territoriale. I focus group erano aperti a tutti gli interessati previa iscrizione;
 - al termine dei focus, sono state organizzate sedute plenarie per ambito (sempre in modalità on line). In quella sede sono stati presentati i risultati dei focus group e lanciata la fase di co-progettazione, a partire dall'individuazione degli asset rilevanti di bisogno individuati nelle fasi precedenti;
 - i laboratori di quartiere si sono organizzati per tavoli di co-progettazione tra comunità e Comune per individuare e progettare insieme le soluzioni alle sfide dei quartieri.
2. **l'accordo di quartiere:** è il documento formale che viene sottoscritto, per definire l'impegno reciproco di cittadini e Amministrazione per realizzare i progetti concordati all'interno dei laboratori di quartiere. L'accordo è sottoscritto dal Comune e da tutti coloro che avranno parte attiva nella realizzazione dei progetti collaborativi previsti nel documento;
 3. **la gestione dei progetti:** è la fase di realizzazione concreta, dove vengono attuate le azioni e ne vengono monitorati gli andamenti. Per ogni progetto è definita la durata, il budget, i responsabili e gli utenti beneficiari. Tutti sono responsabili, per il proprio ruolo sottoscritto, fino al termine definito del progetto secondo le modalità definite;
 4. **la valutazione:** è il momento in cui, sempre in modo collaborativo, vengono verificati il raggiungimento dei risultati e degli impatti dei progetti. Oltre a comprendere e leggere al meglio il lavoro collaborativo, la valutazione è utile per capire se e come procedere al termine del progetto in caso di eventuali rinnovi. La valutazione, anche attraverso monitoraggi periodici, viene svolta sia durante la fase di gestione dei progetti sia al termine delle attività e si compone di aspetti legati alla partecipazione, all'efficacia, all'efficienza e all'impatto sociale e complessivo dei progetti stessi.

1.3 L'Accordo di quartiere: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce e dà attuazione, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015 e successivo aggiornamento dell'11.12.2017, ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di quartiere. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità.

In questa seconda stagione di applicazione del Protocollo collaborativo, l'Accordo di quartiere ha l'ambizione di rappresentare il quadro strategico che individua le direzioni di sviluppo e attuazione delle "vocazioni" degli ambiti territoriali cui si riferisce. La strategia individuata dagli Accordi di Quartiere viene progressivamente implementata attraverso specifiche azioni progettuali, di cui si prevede un puntuale monitoraggio e valutazione. Gli esiti della valutazione potranno condurre alla ridefinizione delle azioni progettuali, in termini di contenuti, durata, soggetti responsabili, ecc. I momenti e gli strumenti di rendicontazione e follow up

collaborativo sono individuati come l'occasione per validare e/o implementare e/o ridefinire i contenuti dell'Accordo.

L'Accordo agisce quindi sia in maniera puntuale che strategica, in un arco di tempo definito ma variabile e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando gli interventi finalizzati a innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura integrata (cura città e cura comunità) della realtà territoriale, capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire di "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale, ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Per questo l'Accordo di quartiere viene strutturato come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle azioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune e da tutti i soggetti firmatari, ciascuno secondo le modalità e le possibilità concordate durante i Laboratori, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di valutazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;
- l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento di cittadinanza o delle clausole dell'Accordo;
- le cause di esclusione di singoli cittadini o altri soggetti per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante.

L'Accordo di quartiere può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma

di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

L'Accordo di quartiere può essere supportato, altresì, da attività di crowdfunding civico oppure da progetti di impatto e finanza sociale a cui imprese profit o altre organizzazioni siano interessate per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Di queste forme di sostegno verrà data adeguata comunicazione e pubblicità.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Da centro sociale a casa di quartiere: le sfide del nuovo mandato

Il Servizio Partecipazione ha avviato sin dal 2019 un percorso di ridefinizione dell'identità dei centri sociali che ha coinvolto, sin dall'inizio, i soggetti del Terzo Settore interessati. L'obiettivo era definire, insieme, il futuro dei centri sociali cittadini e, come si è rivelato in misura significativa durante la pandemia, intraprendere una strada legata alla sostenibilità di questi luoghi oltre che alla loro valorizzazione in termini di prossimità.

Realizzare una città collaborativa a Reggio Emilia, in coerenza con gli obiettivi di policy dall'inizio del Mandato, deve necessariamente includere e affrontare il tema del ruolo dei centri sociali nell'ambito di logiche di sussidiarietà, mutualismo, collaborazione.

I **27 centri sociali del Comune di Reggio Emilia** rappresentano infatti una rete di luoghi che, oltre ad essere patrimonio immobiliare pubblico perché di proprietà del Comune di Reggio Emilia, sono da sempre contesti di socialità, dove le persone - giovani e meno giovani - si ritrovano, dove si fanno attività a beneficio del quartiere, dove ci si prende cura degli spazi pubblici. Per queste ragioni i centri sociali sono i **luoghi elettivi della partecipazione** e il programma di città collaborativa del Comune ha inteso, sin dall'inizio della sua attività nel 2015, farli diventare sedi privilegiate per servizi di prossimità, accompagnando quindi la loro evoluzione verso l'idea di case di quartiere. La **Casa di Quartiere** è, nella nostra intenzione, un luogo in grado di erogare diverse tipologie di servizi in rapporto stretto con il territorio, capaci di ascoltare i bisogni della comunità di riferimento, nodi di una rete di altri luoghi e soggetti che agiscono insieme per ottimizzare le risorse e moltiplicare l'offerta, motori virtuosi delle potenzialità generative delle comunità dei diversi quartieri e frazioni di Reggio Emilia.

Il percorso verso la trasformazione in case di quartiere ha avuto origine sin dal 2019, quando, con l'inizio della nuova Consigliatura, il Consiglio Comunale ha approvato il programma di Mandato all'interno del quale è prevista la continuazione di **Quartiere, bene comune**.

Quartiere, bene comune è un protocollo di collaborazione pubblico-comunità basato sulla condivisione di progetti di sviluppo dei servizi e della qualità delle infrastrutture nel territorio comunale, quartiere per quartiere. Nel nuovo programma di Mandato e all'interno della visione di **Reggio Emilia come città collaborativa**, si fa un riferimento esplicito al ruolo e all'importanza dei centri sociali 'come piazze di quartiere, luoghi della vita delle comunità territoriali, capaci di essere o di potersi trasformare in luoghi aperti, in grado di favorire il dialogo interculturale e intergenerazionale, di diventare centri aggregatori di nuove socialità e nuove idee per progetti che intercettino i bisogni dei territori e dei loro abitanti.'

Nel corso del quadriennio precedente il protocollo collaborativo aveva operato sull'intero territorio comunale realizzando 27 partenariati per complessivi 163 progetti collaborativi nei diversi ambiti di policy. I centri sociali coinvolti nei percorsi collaborativi erano stati 22 per complessivi 94 progetti, quasi sempre realizzati in accordo con altri soggetti: questo risultato dimostrava sia il potenziale di innovazione e organizzazione di attività e servizi fuori dalla sola logica della generica socializzazione sia la capacità di riattivare sinergie con i quartieri di riferimento, abitanti, associazioni e altri soggetti.

Alla fine del Mandato poi, il Servizio Politiche di Partecipazione ha affidato a **UNI-MORE** una ricerca qualitativa che, a partire dai 163 progetti realizzati, ha analizzato alcune tipologie di progettualità significative e ricorrenti per:

- identificare un modello di scalabilità organizzativa e territoriale
- identificare un modello di innovazione sociale locale

La ricerca ha intercettato, inevitabilmente, il ruolo dei centri sociali all'interno di meccanismi relazionali positivi e centrati sulle comunità di luogo. 'Nello specifico, i focus group hanno permesso di far emergere con maggiore rilevanza il ruolo dei centri di aggregazione quali spazi che presentano un potenziale come hub di comunità in cui partecipazione, ruolo del verde e servizi di prossimità convergono... E' emersa la rilevanza delle condizioni sistemiche quali strumenti e leve di policy attivati dall'Amministrazione comunale, a cui si aggiunge il ruolo del capitale umano, nei termini della presenza di intermediari dell'innovazione (referenti in loco, funzionari comunali, architetti di quartiere) che possono facilitare e sostenere l'avanzamento dei progetti all'interno di un ecosistema. Un intermediario per l'innovazione è definito come un organismo che agisce come un agente in qualsiasi aspetto del processo di innovazione tra due o più parti. Gli intermediari sono quindi definiti da ciò che fanno o da quali ruoli svolgono piuttosto che dalle loro caratteristiche. I focus group hanno messo in luce come l'attivazione proficua di queste figure può determinare l'esito più o meno positivo del progetto.'

2.2 La lettura del contesto attraverso l'ascolto dei cittadini

Da queste premesse l'Amministrazione comunale ha quindi tratto le ragioni per avviare, nella nuova Consigliatura, uno specifico percorso con l'obiettivo di realizzare la trasformazione dei centri sociali in case di quartiere.

Il percorso è iniziato nel 2019 con la realizzazione di un **Laboratorio Urbano** di co-programmazione rivolto ai gestori dei centri sociali grazie al quale:

- identificare caratteristiche e modalità di attuazione delle case di quartiere, in grado di assolvere a nuove funzioni di socialità, a dar vita a nuovi modelli di servizi e anche a nuovi modelli di gestione (passaggio da associazione a impresa sociale?)
- identificare gli strumenti per allargare la platea dei partecipanti attraverso logiche partecipative in modo da rinforzare le capacità generative ed imprenditive della gestione.

La pandemia Covid 19, il conseguente lockdown e l'interruzione delle attività in presenza hanno condotto a una ridefinizione del modello di intervento. In primo luogo si è dovuto agire sugli strumenti di relazione: il distanziamento forzato ha costretto l'Amministrazione a spostarsi sugli strumenti digitali per mantenere aperti i canali di relazione e collaborazione con i territori e con i soggetti con i quali si era virtuosamente collaborato negli anni precedenti.

2.2.1 L'indagine Reggio Emilia, come va?

Il primo strumento messo in campo è stata l'indagine on line **Reggio Emilia, come va?** somministrata on line per sondare le esigenze dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio

contesto di vita e residenza, tipicamente il quartiere. Grazie alla partecipazione di oltre 5.000 cittadini, nel periodo aprile-giugno 2020, sono state raccolte informazioni e spunti di riflessione importanti, sulla base dei quali proseguire il percorso di collaborazione e partecipazione per il futuro della città.

Reggio Emilia, come va? è stato, esso stesso, un progetto collaborativo: un modo per aprirsi al confronto con altri Comuni italiani e ragionare insieme, a partire dalla lettura dei territori, su scenari e soluzioni future possibili, alla luce di un contesto del tutto eccezionale e destinato a segnare la vita dei cittadini e anche il futuro delle città. Per questo, il Comune di Reggio Emilia ha messo a disposizione la survey a qualunque amministrazione locale interessata ad usarla, a titolo gratuito e secondo i criteri internazionali Creative Commons. Hanno aderito al progetto i Comuni di Cesena, Rimini, Montano, Alessandria, Cavriago, Sant’Arcangelo di Romagna, Abano Terme, Lucca, Salerno e Nocera Inferiore.

I risultati della survey hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro:

a) **in termini di cura della persona**, la dimensione di prossimità intesa non solo come misura urbanistica, ma più ancora come dimensione di fruizione dei servizi e, anche, come “identità di una comunità a cui sentirsi appartenere”, indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell’offerta territoriale:

- spazi per l’educazione e la formazione
- attività di cura della comunità, benessere psico-fisico
- spazi di confronto e partecipazione

b) **in termini di sostenibilità**, ovvero come importanza della qualità delle infrastrutture, dell’ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia, con un particolare riferimento a questi ambiti di intervento:

- qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile
- fruizione dello spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzato
- agricoltura urbana

In generale possiamo considerare i dati del questionario come indicativi di alcune possibili direzioni per il ripensamento della città e delle condizioni di vita delle persone che vanno verso l’incremento del valore attribuito alle relazioni e alle risorse del proprio quartiere e dei servizi di prossimità. In generale il lockdown ha certamente spaventato le persone e limitato la loro libertà ma ha in qualche misura anche liberato risorse relazionali e riposizionato l’importanza delle relazioni, non solo quelle familiari ma anche quelle di vicinato, nella graduatoria della qualità della vita. C’è bisogno di stare vicini e in comunità, c’è bisogno anche di tempo anche per fare sport, passeggiare all’aria aperta, stare nei parchi e in mezzo alla natura. Un modello di sviluppo che concentra la maggior parte del tempo di vita delle persone nella dimensione della produzione e della prestazione per competere (il tempo della giornata scandito da doveri e dover fare), sacrifica gli affetti e la possibilità per le persone di godere di maggiore intimità con sé stessi, con gli altri, con la natura.

In secondo luogo i risultati indicano la percezione di una nuova misura della città. La necessità di recuperare tempo non è solo individuale, ma anche collettiva, della città, del suo sistema di servizi e del suo modo di funzionare. I dati indicano chiaramente che c’è spazio per ripensare e riorganizzare le città e i servizi in una logica orientata a una revisione dei “tempi e orari” delle comunità. Con l’emergenza sani-

taria e il lockdown, le persone si sono trovate a dover “apprendere per esperienza” i nuovi modi di regolare i tempi, vivere gli spazi e gestire le relazioni e le attività a proprio carico ma questo apprendimento suggerisce modelli alternativi anche per il vivere sociale e l’organizzazione dei servizi e della città nel suo complesso.

Un’altra evidenza che emerge dai dati è la maggiore attenzione all’ambiente con una rivalutazione degli spazi verdi, ritenuti fondamentali sia rispetto al proprio benessere che al giudizio di adeguatezza della propria abitazione: se in molti hanno sofferto della “reclusione” forzata, chi era dotato di spazi verdi o accesso al verde ha vissuto meglio il lockdown e ha rivalutato e goduto maggiormente di queste opportunità, sia che fossero individuali sia che fossero comuni.

2.2.2 I focus group

Successivamente alla survey e in un contesto che riprendeva faticosamente a vivere una nuova normalità, il Servizio Politiche di Partecipazione ha aperto una seconda modalità di ascolto. Questa fase si è svolta - tra novembre 2020 e marzo 2021 - con l’organizzazione di **focus group on line** per ciascun ambito territoriale e in relazione ai focus tematici emersi dalla survey. Complessivamente sono stati realizzati 34 incontri che hanno visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentanti di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti e di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti. In particolare questa fase di ascolto strutturato per ciascun territorio ha confermato le indicazioni della survey “Reggio Emilia, come va?” e l’esigenza di concentrare la fase di co-progettazione nei filoni tematici sopra evidenziati, in particolare quindi servizi di prossimità e le varie tematiche che inquadrano il concetto di sostenibilità.

2.3 Da centro sociale a casa di quartiere: la co-programmazione e la co-progettazione

I centri sociali da più di trent’anni sono protagonisti della vita civica di Reggio Emilia: sono luoghi identitari nel cuore dei quartieri e delle frazioni, spazi dedicati alla socialità, alla convivialità, a progetti che coinvolgono anziani, famiglie, bambini. Lavorano con altre associazioni e sono un esempio di volontariato attivo di grande spessore. L’Amministrazione comunale di Reggio Emilia ha quindi deciso di ripartire dai centri sociali per co-progettare, insieme ai comitati di gestione, alle associazioni coinvolte e ai singoli volontari, un nuovo cammino che, a partire dalla funzione che questi luoghi hanno nel presente, li proietta verso il futuro, accompagnandoli nell’aggiornamento del loro ruolo e degli obiettivi e implementando nuovi potenziali servizi per la cura della comunità e del territorio. Le indagini realizzate hanno evidenziato il bisogno e i centri sociali sono una potenziale risorsa per possibili soluzioni.

Il percorso si è sviluppato su due fasi diverse:

- la fase di **co-programmazione**, realizzata tra il 2019 e il 2020, dedicata a condividere l’obiettivo strategico e a dare alla comunità dei centri gli strumenti necessari per allinearsi sia a livello teorico che pratico;
- la fase di **co-progettazione**, realizzata tra il 2021 e il 2022 in due successive tranche annuali, dedicata a condividere i progetti di trasformazione dei centri sociali in casa di quartiere per ciascuno dei centri sociali coinvolti attraverso percorsi collaborativi e di ‘comunità di pratica’.

2.3.1 Gli incontri di restituzione

Il percorso di co-programmazione è stato disegnato in quattro tappe:

A | Incontri di formazione con i 28 centri

Obiettivo di questa fase è stato quello di offrire a tutti i centri sociali contenuti e strumenti per il coinvolgimento della comunità nella progettazione dei futuri servizi del centro. Si è ritenuto infatti che questo fosse un punto centrale e trasversale alle sfide emerse e punto di possibile innesco per ripensare i servizi e il modello gestionale.

Gli incontri realizzati sono stati 3 in una modalità blended (2 incontri di 3 ore di persona e un terzo incontro di supporto di back online).

Incontro #1

- I luoghi come infrastrutture comunitarie per promuovere innovazione e imprenditorialità sociale

Incontro #2

- Il percorso di co-progettazione e il metodo
- Come co-progettare con la comunità: input session e laboratorio

Incontro #3

- Racconto casi di ispirazione
- Laboratorio: strumenti per ingaggiare e attivare le diverse comunità nel progettare insieme idee (stakeholder map, community engagement canvas)
- Ideazione di attività attivanti con altre realtà del territorio

B | Interviste a 4 centri pilota, restituzione interviste e laboratorio per prototipi (anticipo della fase analisi prototipi) -

Si è deciso di individuare quattro centri sociali su cui realizzare un ‘pilota’ della fase successiva, la co-progettazione. Sulla base della mappatura realizzata dal Comune insieme ad AICCON sono stati scelti i 4 luoghi di sperimentazione per favorire la dislocazione territoriale e la tematicità dei centri. L’approccio utilizzato durante il percorso laboratoriale è quello dello Human Centered Design ossia il design centrato sulla persona. Questo tipo di approccio parte dal presupposto che per ri-disegnare il servizio è necessario mettere al centro l’utente e co-progettare il servizio insieme, personalizzarlo.

A questi quattro centri sono state somministrate, preliminarmente, interviste il cui obiettivo era approfondire e indagare quanto stava emergendo come reattività alla crisi (servizi, esperienze) per andare alla ricerca di punti innesco interessanti rispetto alla dimensione imprenditoriale, all’aggregazione della domanda e di reti di attori e all’offerta, come supporto dal punto di vista di possibili strumenti e metodologie da utilizzare.

- sono emersi nei 4 centri intervistati livelli di imprenditorialità molto diversi fra loro
- i luoghi in cui sono insediati hanno elementi caratterizzanti specifici
- le sfide emerse molto coerenti con quanto avevamo identificato

Successivamente si è passati ad una modalità laboratoriale.

Gli strumenti utilizzati nel laboratorio sono stati strumenti di design dei servizi, design thinking e progettazione organizzativa. Il design è una pratica che si mette in atto con l'obiettivo di forgiare la forma mentis e lavorare verso il cambiamento organizzativo e il ridisegno di servizi esistenti.

Il laboratorio di co-progettazione è stato strutturato in 3 fasi, in particolare 3 incontri per centro sociale da 4 ore ciascuno a cui hanno preso parte i soggetti individuati:

1. Challenging (definizione della sfida) | è stata la fase di scoperta e di ascolto in cui a partire dai bisogni si immaginano sfide possibili e realistiche .

2. Ideazione | è stata la fase dove ci siamo concentrati sulle soluzioni possibili e in maniera molto concreta abbiamo cercato di analizzare i pro e i contro delle possibili alternative venute fuori nella fase 1.

3. Scenario mapping | è stata la fase in cui, viste le idee emerse, abbiamo costruito scenari possibili futuri e li abbiamo valutati anche per capire cosa era possibile testare nella fase successiva del percorso.

Attraverso l'attività laboratoriale i quattro centri hanno avuto la possibilità di analizzare la situazione esistente, ideare servizi o modelli collaborativi innovativi e costruire scenari di futuro che hanno potuto restituire elementi utili per modellizzare il collaboratorio di quartiere.

C | Incontro di formazione su Valutazione di Impatto Sociale e Laboratori di co-progettazione nei ?

L'attività formativa sul tema della valutazione di impatto sociale (VIS), che è stata realizzata prima dell'avvio dei laboratori di co-progettazione, ha avuto l'obiettivo di declinare il contributo in termini di trasformazione (impatto) che si intendeva generare attraverso le attività da implementare, nell'ottica di consentire alle organizzazioni di orientare al meglio le fasi del processo che porta alla sua produzione.

D | Divulgazione e apprendimenti Le principali sfide emerse nella fase preparatoria, così come le prime risposte in termini progettuali e gli apprendimenti a valle, sono stati di fondamentale importanza per indirizzare l'ente pubblico nella successiva fase di co-progettazione per l'assegnazione degli immobili. Per questo si è provveduto a produrre un report complessivo della fase di co-programmazione e un momento di socializzazione e diffusione dei risultati e delle testimonianze dirette da parte dei protagonisti.

2.4 La co-progettazione

Il percorso di co-progettazione ha coinvolto i centri sociali interessati a una imminente scadenza delle convenzioni in essere. Si trattava di 21 centri sociali ai quali la fase di co-progettazione è stata suddivisa in due diverse annualità, il 2021 per 10 centri sociali e il 2022 per i restanti 11.

Questo percorso ha rappresentato la messa a terra di una riflessione su come rigenerare la dimensione comunitaria di prossimità, facendo leva proprio sui Centri Sociali cittadini, nel solco del percorso di sperimentazione di un modello alternativo di de-

centramento funzionale, avviato negli anni precedenti attraverso la generazione di partenariato tra il Comune e le comunità dei territori.

Per la gestione è stato individuato un gruppo di lavoro ad hoc composto da risorse interne (due figure dedicate) e risorse esterne (una società specializzata) che hanno accompagnato l'intero ciclo di vita del processo di co-progettazione.

Le finalità

“Trasformare i Centri Sociali in Case di quartiere significa cogliere tutte le occasioni possibili, per offrire ancora più opportunità ai cittadini nei quartieri, ma anche non disperdere la ricchezza enorme che i centri sociali rappresentano già oggi per i tanti, tantissimi cittadini che li frequentano.” Cosa intende il Comune di Reggio Emilia per Casa di quartiere? Ovvero, quali sono le finalità che intende raggiungere? Le Case di Quartiere sono:

- un luogo sociale, intergenerazionale e interculturale, per favorire la coesione sociale di tutte le fasce di popolazione nei rispettivi territori di riferimento, con particolare attenzione ai target individuati (anziani, famiglie, persone disabili, di culture diverse);
- un centro di progettazione ed erogazione di servizi alla persona per sperimentare nuovi servizi di prossimità, in grado di generare opportunità alternative e più efficaci della tradizionale offerta pubblico-privata;
- un luogo di cura del quartiere inteso come spazio pubblico (cura del territorio), per potenziare il senso di cittadinanza e partecipazione, attraverso lo sviluppo di beni comuni;
- un luogo di governance multilivello, per favorire la collaborazione al fine di una risposta organica ai bisogni dei cittadini.

Per perseguire tali finalità, la strategia che il Comune ha messo in atto, che si è tradotta nel percorso di co-progettazione, è stata pertanto la **valorizzazione** dei Centri Sociali e il supporto agli stessi, proprio in virtù del riconoscimento del loro ruolo fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della politica pubblica. Valorizzazione, perché i Centri Sociali sono intesi come presidi insostituibili di socialità, sostenuta da valori radicati nella loro storia, dove è possibile ritrovare una dimensione fertile per la nascita di quelle iniziative che partano “dal basso”, dai bisogni del quartiere e possono generare risposte “non standardizzate”. **Supporto**, perché in luogo della creazione di competizione per l'assegnazione degli immobili, il Comune, attraverso il percorso di co-progettazione, ha preferito coinvolgere i Centri Sociali nello sviluppo di modelli in grado di favorire, più e meglio, la collaborazione e l'integrazione per identificare soluzioni socialmente innovative, che possano moltiplicare le opportunità di benessere dei cittadini.

I target individuati

Da un'analisi dello “stato di salute” del territorio cittadino, anche sulla base degli elementi emersi dal questionario “Reggio Emilia come va?”, è emerso che le fragilità sociali erano in molti casi aumentate, certamente là dove già esistenti, ma anche in situazioni e contesti nuovi, là dove non erano prevedibili. Naturalmente queste fragilità sociali riguardavano in particolare i componenti più vulnerabili della società e che più degli altri avevano risentito degli effetti della pandemia e delle restrizioni necessarie al contenimento della diffusione del virus.

Il Comune ha così individuato 4 tipologie di fragilità, corrispondenti ad altrettanti target di popolazione, che sono state poste al centro degli obiettivi delle nuove Case di Quartiere, in un’ottica di riattivazione di una dimensione comunitaria di prossimità che può diventare protagonista della propria “rigenerazione”:

- anziani (rischio di isolamento e solitudine);
- famiglie (con i ragazzi in dad e i genitori in smartworking);
- persone disabili (aumento marginalità);
- l’integrazione interculturale (importante presenza di cittadini/e di origine straniera ancora non integrati/e).

Gli obiettivi

Gli obiettivi specifici del percorso sono stati:

- trasmettere ai futuri gestori delle Case di Quartiere nuove modalità di progettazione utili al loro accrescimento in termini di capacity building per l’innovazione sociale, per supportarli nel compiere sempre meglio il loro ruolo cruciale. In particolare, ci si è posti l’obiettivo di far acquisire loro un nuovo approccio progettuale, che si basa sull’ascolto dei bisogni e il coinvolgimento attivo delle comunità di riferimento, per un processo di co-progettazione continuo con le stesse. Le modalità di progettazione che sono state trasferite implicano inoltre un’attitudine alla sostenibilità di lungo periodo, sia in termini strettamente economici, ma soprattutto in termini sociali, guardando agli impatti e alla loro valutazione (un luogo sociale, intergenerazionale e interculturale; un centro di progettazione ed erogazione di servizi; un luogo di cura del quartiere inteso come spazio pubblico);
- favorire la nascita di una o più proposte progettuali condivise, attraverso lo scambio di pratiche e lo stimolo alla ricerca di alleati possibili per realizzare le idee, sia in un’ottica di co-gestione futura delle Case di Quartiere, ma anche in ottica di partnership, attraverso l’accompagnamento e la facilitazione dei tavoli di co-progettazione (un luogo di governance multilivello);

Il metodo di lavoro

Il processo di accompagnamento alle *Case del Quartiere* è stato orientato (in alcuni casi) al consolidamento e alla rimodulazione, ma soprattutto, all’ideazione di nuove attività, sociali, culturali e ricreative, che animeranno i futuri *luoghi*, a partire dalle esperienze e dalle connessioni degli stessi e mettendo al centro i bisogni di utenti e cittadini che ne rappresentano le comunità di riferimento.

L’approccio alla progettazione cui si è fatto ricorso, anche al fine di trasmetterlo ai singoli centri perché possa entrare nella loro “cassetta degli attrezzi”, si compone di un set di strumenti e tecniche di co-progettazione che si rifanno al **Design Thinking**, al **Service Design** e al **Design strategico e organizzativo**.

2.4.1 Le fasi del processo

Il processo di co-progettazione è stato suddiviso in due diverse annualità: nel 2021 si è proceduto con una prima tornata di centri sociali e nel 2022 con una seconda tornata per complessivi 21 centri sociali sul totale dei centri sociali esistenti (27). Questa organizzazione è stata decisa in relazione all’opportunità di gestire al meglio la fase dei tavoli di lavoro suddividendo quindi la platea in modo da avere numeri compatibili con una buona qualità della progettazione.

I due percorsi sui due anni hanno seguito comunque un metodo e degli step analoghi.

FASE 1) il percorso ha preso avvio con un atto amministrativo, una manifestazione di interesse rivolta a tutti gli Enti del Terzo Settore potenzialmente interessati a partecipare ai tavoli per la co-progettazione delle case di quartiere di Reggio Emilia, nei centri oggetti del processo.

Conclusa la raccolta delle adesioni e la validazione delle documentazioni presentate dai candidati, si è dato il via alla co-progettazione vera e propria con un incontro di lancio che si è svolto in plenaria con tutti i soggetti che avevano aderito alla manifestazione di interesse per presentare il percorso complessivo e i singoli passaggi progettuali previsti, condividere gli obiettivi e le aspettative dei singoli partecipanti e iniziare a lavorare sul progetto comune.

FASE 2) la fase centrale del percorso è consistita in incontri individuali, uno per ciascun Centro Sociale coinvolto, con l'obiettivo di approfondire le specificità progettuali di ciascun attore e ideare nuove soluzioni e modelli collaborativi per l'innovazione sociale.

FASE 3) la fase successiva è stata di nuovo un incontro in plenaria, riunendo poi i soggetti coinvolti in gruppi per un momento dedicato in specifico alla finalizzazione delle proposte progettuali per la successiva candidatura, anche attraverso la costruzione di futuri scenari possibili (indicatori di impatto sociale).

FASE 4) infine si è tenuta un'ultima occasione di accompagnamento sotto forma di coaching per un supporto finale, in vista della consegna delle candidature da parte dei centri.

Il processo nel dettaglio

La suddivisione in fasi dell'intero percorso di accompagnamento alla co-progettazione si avvale dell'approccio che alterna il pensiero divergente e convergente. Il percorso ha preso avvio da un'analisi approfondita dell'esistente, sia ad un livello esterno (quartiere) che ad un livello interno (Centro Sociale) fino ad arrivare all'individuazione di indicatori di impatto sociale, ai fini di una proiezione di possibili scenari futuri con un focus sulla definizione del cambiamento che si intende generare.

FASE 1 - SCOPERTA E ANALISI

Nel primo incontro, che ha coinvolto tutti i partecipanti al percorso, attraverso un confronto reciproco tra i diversi Centri Sociali coinvolti (*interviste doppie*), sono state elaborate le **mappature**, delle **risorse interne** ai singoli Centri, delle caratteristiche del **quartiere** (e dei suoi **abitanti**) in cui essi insistono, in particolare facendo emergere la capacità di reazione alla crisi pandemica, che contribuisce a definire il contesto, per individuare **punti di innesco** interessanti rispetto all'attuale dimensione imprenditiva e all'offerta, all'aggregazione delle reti di attori e alle sfide che il centro sta affrontando, anche in riferimento ai bisogni delle comunità che sono in grado di intercettare. Particolare enfasi è stata dunque posta sull'**apertura al territorio**, con l'obiettivo di avviare e/o consolidare collaborazioni per la costruzione di un network intorno a progettualità condivise, sistematiche e durature nel tempo, in un'ottica di co-produzione a livello territoriale e di governance multiattoriale.

FASE 2 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE

Nel secondo incontro del percorso è stato organizzato in momenti e luoghi distinti per ciascuno degli 11 centri, in forma individualizzata. In particolare, sulla base delle analisi e delle scoperte precedentemente elaborate e quindi in **funzione dei bisogni** della comunità di riferimento, ci si è concentrati sull'**ideazione di soluzioni e progettualità innovative**, anche valutando le conseguenti implicazioni in termini di **fattibilità**, di **alleanze possibili** da attivare o consolidare, e di **impatto** che si intende produrre.

FASE 3 - IMPATTO SOCIALE

Il terzo incontro ha visto coinvolti gli attori partecipanti in due distinti gruppi di lavoro. Ha avuto come obiettivo una **maggiore definizione e la messa a sistema** delle idee generate nella fase precedente e delle collaborazioni da attivare per la loro realizzazione, nonché l'individuazione di possibili **indicatori di impatto sociale** per ciascuna di esse, preparando in questo modo le future Case di Quartiere ad un approccio di **test e autovalutazione** del proprio agire, in funzione degli obiettivi che ci si pone, al fine di un **miglioramento continuo**.

FASE 4 - REVISIONE BOZZA PROPOSTE

Tra la fine del percorso laboratoriale e la scadenza per la presentazione delle candidature si è tenuto un ultimo momento di supporto sotto forma di Help desk, in cui sono stati verificati gli **avanzamenti progettuali**, gli **apprendimenti emersi** e la **coerenza con gli obiettivi strategici del Centro** e con la **visione sistemica di Case di Quartiere**.



Lo schema proposto nella presente pagina ha lo scopo di illustrare panoramicamente le macro-fasi del percorso *Case di quartiere*, evidenziando per ciascuna i principali esiti raggiunti. Per approfondimenti sulla Fase 0 - 2020 si veda il [Report finale 2020 - Case di quartiere](#). Per approfondimenti sulla Fase 1 - 2021 si veda il [Report finale 2021 - Case di quartiere](#). Per approfondimenti sulla fase 2- 2022 si veda il presente report.

2.5 L'impatto complessivo del percorso

Il percorso di co-progettazione ha permesso di erogare per ogni centro sociale 3 momenti laboratoriali: il primo in plenaria con 42 partecipanti, il terzo a gruppo allargato (dividendo i centri sociali in due giornate con 32 presenze e un aumento di 8 unità sull'anno precedente) mentre quello, intermedio, progettato aggregando i

centri a coppie, ha coinvolto 34 persone. A ciò vanno aggiunti gli incontri di supporto (cd “help desk”) previsti per ogni centro in fase di scrittura del progetto.

Complessivamente, tutti i precedenti gestori si sono presentati come capofila ottenendo nella totalità dei casi la riassegnazione dello spazio.

In fase di candidatura delle proposte, sono stati sottoscritti 38 accordi di partnership con altre organizzazioni per una media di quasi 4 (3,8) partner per progetto (da un minimo di 2 a un massimo di 6), valore leggermente superiore a quello del 2021 (3,7). La rete delle 32 realtà attivate (di cui 3 organizzazioni - Uisp, cooperativa sociale Coress, Auser - hanno preso parte a più proposte progettuali) risulta così composta:

- 13 Associazioni di promozione sociale tra cui due compagnie teatrali, l’Aps che gestisce il Centro Sociale Catomes Tot e la Uisp
- 6 società cooperative sociali o consorzi di cooperative
- 4 organizzazioni sportive (2 Asd; 1 Sps; 1 società cooperativa sportiva dilettantistica)
- 2 Organizzazioni di volontariato
- 2 scuole (una materna privata e un Istituto Comprensivo primario statale)
- 5 enti diversi tra cui la SPI-Cgil, l’Anpi, la Caritas, una parrocchia e un gruppo musicale.

Le Aps restano l’ente più diffuso a livello di rete, mentre è aumentata la presenza delle cooperative sociali / consorzi (da 4 a 6 unità e da 7 a 9 centri sociali coinvolti) e calata quella delle organizzazioni di volontariato e sportive (le prime passano da 9 a 4 e le seconde da 5 a 2). Infine, a differenza dell’anno scorso, non troviamo partnership tra i centri sociali presenti in questa fase di co-progettazione, aspetto che meriterebbe maggiore approfondimento anche in vista di future economie di scala.

Fin dal primo incontro, l’obiettivo è stato innescare un’azione di cambiamento generando connessioni tra gli attori a partire da una definizione condivisa di alcune sfide progettuali comuni che possiamo di seguito sintetizzare:

- come ricucire un rapporto con i più giovani?
- quali progetti sviluppare per intercettare i bisogni di famiglie con figli, anziani, persone con disabilità e cittadini stranieri?
- quali servizi di welfare di prossimità sviluppare per raggiungere nuovi target e rispondere ad alcuni temi tra cui quello della solitudine?
- come rendere il centro sociale un punto di riferimento per il quartiere, valorizzando quanto già vi si svolge ma ampliando al contempo la gamma delle attività?
- come promuovere nuove narrazioni, preservando la memoria storica locale, favorendo integrazione e collegando risorse per la soluzione di problemi collettivi?

Complessivamente, sono state presentate 82 azioni, più di 8 in media per centro (con una variazione da 6 a 11). Di queste, 47 risultano essere progetti nuovi, 25 innovazioni su azioni esistenti e soltanto 10 sono state classificate come attività già presenti. Coerentemente con le sfide evidenziate, un quinto delle proposte si inserisce nel filone delle “famiglie con figli” e il 12% si rivolge agli anziani. Le azioni pensate esclusivamente verso la popolazione con disabilità sono 7 (presenti laddove una cooperativa sociale ha partecipato alla co-progettazione) e altrettante quelle che individuano tra i propri destinatari anche i nuovi cittadini.

Rileviamo, tuttavia, come oltre il 52% delle azioni sia rivolto alla cittadinanza nel suo insieme o tenda ad intercettare più di un target alla volta (anziani, stranieri, persone con disabilità, famiglie con figli), a dimostrazione di come i centri sociali siano già orientati a “pensarsi” e ad agire come “case di quartiere” secondo un’ottica non settoriale. Un elemento di innovazione comune è rappresentato dalle proposte di welfare comunitario: dal portierato sociale /centro di ascolto, al supporto alla digitalizzazione, alla progettazione di attività in grado di includere fasce di cittadini caratterizzati da fragilità. Altre direzioni di lavoro, variamente condivise dai partecipanti, riguardano la definizione di progetti socio-occupazionali rivolti a persone con disabilità, la previsione di eventi diversi, in base a target e luoghi, e la pianificazione di attività sportive come veicolo di aggregazione giovanile e integrazione di cittadini stranieri e disabili.

Accanto agli elementi comuni, dall’analisi delle proposte progettuali e dai singoli percorsi di co-progettazione emerge come non esista un unico modello di Casa di Quartiere. Il territorio, le persone coinvolte, i vincoli e le opportunità a livello di rete influenzano gli esiti e i successivi impatti e di conseguenza il modo di generare prossimità. Un esempio di questa pluralità di esperienze, è fornito dai modelli di gestione del bar che rappresentano un aspetto essenziale sia per quanto riguarda la socialità a livello di quartiere che l’autofinanziamento del centro. Quattro centri sociali, in fase di scrittura, hanno confermato la preferenza per una gestione interna ad opera dei soci (con differenze di orario e presenza di collaboratori o dipendenti), mentre gli altri hanno previsto l’affidamento del bar ad un terzo soggetto (privato o del terzo settore).

Il valore del percorso di co-progettazione può essere letto con riferimento all’evoluzione dei Centri Sociali considerando punto di partenza e di arrivo di ciascuno.

A differenza della prima fase di rinnovo dei centri sociali del 2021, questo secondo gruppo di

organizzazioni è arrivato con maggiori informazioni rispetto al percorso da svolgere. Accanto alle azioni concrete, l’obiettivo era anche quello d’innescare un cambiamento culturale. Si tratta di un esito raggiunto in maniera eterogenea per quanto attiene la comprensione dei metodi, il livello di apertura al territorio, la capacità di utilizzare strumenti come gli indicatori e i prototipi di azione. Resta, tuttavia, il valore di un’azione che ha permesso a ciascun centro di trovare una pausa dall’agire quotidiano oltre a maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.

Per il futuro potrebbe essere utile definire alcuni tipi di case di quartiere da monitorare in termini di output e impatto sociale prodotto.

3. I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Il laboratorio urbano

Con l'analisi dell'impatto prodotto dalle attività di co-progettazione si è conclusa la prima fase del complesso percorso di trasformazione dei centri sociali in case di quartiere.

L'analisi dell'impatto ha più volte rimarcato quali debolezze, o comunque ostacoli, occorre affrontare per raggiungere gli obiettivi prefissati. L'eterogeneità dei centri sociali, la forte dipendenza da una storia consolidata, le difficoltà a trovare componenti di sostenibilità in una dimensione relativamente piccola come quella dei quartieri della nostra città rende l'operazione di trasformazione in casa di quartiere una sfida che complessivamente dobbiamo considerare impegnativa.

Anche per questo l'Amministrazione comunale ha inteso proseguire il cammino fino qui intrapreso aprendo una nuova fase del percorso: una fase che dovrà essere caratterizzata dalla messa a terra, anche progressiva, delle nuove progettualità candidate nella co-progettazione.

La difficile uscita dalla stagione del COVID e la diminuzione delle risorse pubbliche non favoriscono certo una autonoma capacità dei centri che, per questo, vanno supportati con altrettanta intensità rispetto a quanto già fatto nella stagione precedente. Conseguire il risultato infatti può dipendere, anche, dalla tenacia con cui tutti gli attori protagonisti si sentono parte della sfida e contribuiscono, insieme, a renderla percorribile.

In questo quadro quindi il Comune, nel corso del 2023, ha attivato due leve:

1. l'estensione dell'accensione della banda ultralarga, con la rete di connettività pubblica Emilia-Romagna wi-fi, all'interno di quasi tutti i centri sociali. l'infrastruttura di rete non solo si è rivelata indispensabile durante il periodo pandemico, ma è certamente una infrastruttura che può alimentare la già ricca socialità di questi luoghi ma, ancora di più, la possibilità di implementare servizi innovativi o anche solo di diventare, in collaborazione con le istituzioni pubbliche, comprese quelle regionali, punti di riferimento per gli obiettivi di alfabetizzazione digitale perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna, ma anche dallo stesso PNRR;
2. un supporto economico per lo start up di una o più azioni progettuali, tra quelle candidate al percorso di co-progettazione, per aiutare almeno le difficoltà economiche che tali azioni possono rappresentare per i centri stessi. Un supporto comunque legato agli obiettivi strategico e comunque in una dimensione di network progettuale, destinato quindi a supportare anche la formazione dei o di gruppi di progetto, a partire magari dalle stesse associazioni del territorio.

Forte di queste considerazioni e in ragione di quanto previsto dal Regolamento sugli Accordi di cittadinanza il Comune ha promosso quindi un Laboratorio Urbano rivolto ai nuovi gestori dei centri sociali. Il Laboratorio si è svolto attraverso un processo di co-progettazione che è stato avviato nello scorso mese di Maggio. Il Laboratorio Urbano era dedicato ai soli enti del Terzo Settore che gestiscono i centri sociali, sia quelli che tra il 2021 e il 2022 hanno accettato di intraprendere il percorso di trasformazione del centro in casa di quartiere, sia gli altri centri sociali i quali, con la partecipazione al Laboratorio, potevano cogliere l'occasione per avviare tale trasformazione anche all'interno della convenzione in essere e quindi in attesa di un suo adeguamento.

Il percorso si è dunque avviato con la presentazione, da parte dei centri sociali, in rete con altri soggetti del territorio, di uno o più progetti (tra quelli candidati tra il 2021 e il 2022) rispetto al quale/ai quali si richiedeva il contributo economico del Comune per supportarne l'avvio e la sperimentazione.

Per mantenere un profilo di coerenza con tutto l'impianto del percorso sulle Case di Quartiere, ai centri sociali è stato chiesto di candidare progettazioni con soddisfatti i seguenti criteri:

1. essere nel progetto candidato alla co-progettazione precedente, anno 2021 anno 2022, oppure altre progettazioni comunque coerenti sia con le finalità e caratteristiche del centro sociale sia con le esigenze e le caratteristiche del contesto/comunità entro il quale il centro sociale opera;
2. essere indirizzato a un preciso target di utenti e in relazione a un loro bisogno;
3. essere in abbinamento e integrazione con un'altra attività di un altro soggetto, a partire da quelli che facevano parte del partenariato candidato alla co-progettazione;
4. essere sostenibile nel tempo, ovvero potersi riproporre anche al termine di questa sperimentazione sostenuta economicamente dal bilancio del Comune di Reggio Emilia;
5. avere carattere innovativo, cioè non essere un'attività già realizzata o in corso di realizzazione da parte del centro sociale;
6. essere accompagnata da una ipotesi di monitoraggio dei risultati e una ipotesi di impatti sociali che si intende conseguire.

Il percorso è stato gestito da un gruppo di lavoro composto esclusivamente da personale interno all'Ente ed è stato caratterizzato da incontri in plenaria e incontri uno a uno per centro sociale, accompagnando quindi tutti i partecipanti alla presentazione di proposte coerenti con i criteri sopracitati.

3.2 Le sfide

I centri sociali che hanno partecipato al laboratorio urbano sono stati 23 per complessive 23 schede progetto.

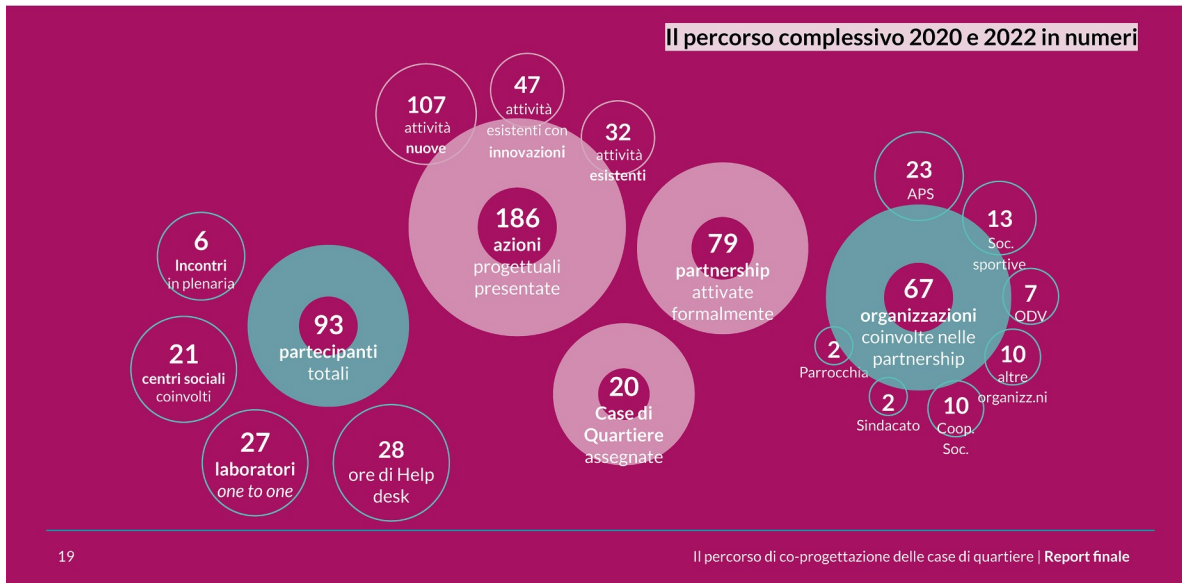
Questi i principali temi e sfide emerse nei progetti presentati, coerenti con l'obiettivo di valorizzare la rete di questi luoghi come rete sociale generativa e presidio territoriale importante per tutti i quartieri della città:

1. **servizi di prossimità per le comunità** di riferimento in diversi settori, dai doposcuola ad attività pomeridiane in genere, valorizzando il ruolo del centro sociale come luogo in grado di offrire proposte integrate e sinergiche con altre già presenti sul territorio ma che evidentemente non saturano la domanda sociale;
2. **attività di socializzazione e animazione** per sostenere e valorizzare le reti di relazione nei quartieri e favorirne la nascita di nuove; costruire progetti rivolti alle **comunità straniere**, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei centri sociali rispetto ai temi dell'inclusione sociale e della partecipazione alla vita del quartiere, in un'ottica di protagonismo attivo;
3. **opportunità per i giovani**, per offrire proposte che sappiano coinvolgere e

stare in dialogo, anche allo scopo di veicolare il messaggio che il centro sociale è uno spazio di progetto condiviso dove può trovare spazio un'offerta di attività e servizi per la comunità giovanile;

4. **attività legate alla sostenibilità** segnate ai centri sociali e le attività all'interno di logiche di tutela e cura del territorio.
 - pratiche per la coltura negli orti asdoor nei parchi e nelle aree verdi e salvaguardia e cura del territorio.

L'impatto del percorso 2020-2022



ACCORDO DI CITTADINANZA URBANO “CENTRI SOCIALI” TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, I CENTRI SOCIALI, LE ASSOCIAZIONI E I CITTADINI DEGLI AMBITI TERRITORIALI A, B, C, D, E, F, G, H

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini degli Ambiti A, B, C, D, E, F, G, H.

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, l'Assessore alle Politiche di Partecipazione e per gli ambiti territoriali i cittadini singoli e associati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento-monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti sul territorio comunale;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e le eventuali professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.
- realizzare le attività ed erogare i finanziamenti come previsti nel dettaglio delle schede progetto allegate.

Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'accordo;
- mettersi a disposizione per la realizzazione dei progetti;
- predisporre la documentazione richiesta per la rendicontazione e per la promozione delle attività previste;
- partecipare ai previsti incontri di monitoraggio degli impegni dell'accordo previsti;
- i gruppi di progetto si impegnano a rendicontare, laddove necessario, le attività realizzate sia in termini economico-finanziari sia in termini di risultati raggiunti: gli indicatori di risultato saranno condivisi all'interno del gruppo prima dell'avvio delle attività, verranno raccolti i dati e le informazioni necessarie e poi rese pubbliche attraverso il sito del Comune nella sezione dedicata al progetto (www.comune.re.it/siamoqua).

Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini

I cittadini/le cittadine dell'ambito si impegnano a realizzare quanto previsto dalle singole schede progetto relativamente al loro ruolo e contributo alla realizzazione delle attività, al monitoraggio delle stesse e al raggiungimento dei risultati.

Relativamente alla presenza attiva dei volontari si rileva che visti gli articoli 17 e 18 Dlgs 117/2017 Codice Terzo Settore, a fronte degli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.26/2017/QMIG del 24/11/2017 "Gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che, con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale" si potranno assicurare i singoli volontari mediante:

- un rapporto diretto con il Comune in quanto l'ente locale ha facoltà di ricorrere a volontari che a titolo individuale intendono promuovere iniziative dirette al soddisfacimento di interessi comuni senza l'intermediazione delle organizzazioni del Terzo Settore, in virtù del comma 315 della l. 208/2015 – previa istituzione di apposito Regolamento del volontariato civico ed istituzione dell'Albo dei volontari;
- un ente del Terzo Settore a cui fare riferimento ai fini assicurativi contro gli infortuni, le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo entrerà in vigore all'atto della sua sottoscrizione da parte di tutti i contraenti fino al 31/07/2024.

Successivamente all'entrata in vigore dell'Accordo verranno perfezionati tutti gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse, secondo le modalità e le tempistiche previste dall'accordo stesso.

Gli specifici impegni di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro provvedimento sottoscritto dal Dirigente del Servizio Partecipazione.

Potranno essere apportate modifiche ai progetti approvati esclusivamente in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati dell'Accordo saranno effettuati nel corso di **incontri plenari** di confronto aperti a tutti i sottoscrittori, da organizzarsi con **cadenza semestrale** secondo modalità in presenza ovvero on line.

Su istanza avanzata da un minimo di tre sottoscrittori potrà essere richiesto un incontro plenario straordinario più ravvicinato, per motivi urgenti e di comprovata importanza.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono dettagliate nelle schede progetto allegate al presente Accordo.

Alla scadenza dell'Accordo dovrà essere predisposta una dettagliata relazione tecnica e contabile delle attività realizzate.

La **rendicontazione contabile** finale delle attività dovrà essere consegnata entro 90 gg dalla data di scadenza dell'accordo.

La **rendicontazione tecnica** finale si baserà sulla documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa conterrà in particolare la valutazione degli esiti delle azioni realizzate e formulerà proposte di azioni per le annualità successive che potranno richiedere il perfezionamento di un nuovo accordo ovvero costituire proroga degli impegni assunti da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie dell'accordo originario.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche per quanto riguarda le attività di comunicazione del progetto "**QUA - quartiere bene comune**" di cui il presente accordo è parte integrante, attraverso:

- tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa;
- favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi;
- favorendo una efficace ed estesa diffusione di informazioni circa le attività che si svolgono nei quartieri ed in merito ai risultati generati, attraverso ad esempio la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa alle azioni e agli accordi sui canali di comunicazione istituzionali del Comune rappresenta il riconoscimento pubblico per le azioni realizzate dai cittadini protagonisti ed uno stimolo per la diffusione dei risultati.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo verrà inoltre verificata la fattibilità tecnico-economica di uno spazio web dedicato, ovvero uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network, ecc) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione,

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Costituisce causa di risoluzione anticipata dell'Accordo ovvero di esclusione di uno dei sottoscrittori il mancato rispetto delle seguenti condizioni:

- i soggetti ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo devono avere operato all'interno dei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere di riferimento;
- gli stakeholder ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo devono essere privi di scopo di lucro ed avere sede OPERATIVA nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
- le attività promosse all'interno dei singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata. Nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non riconosciuta, verranno inquadrati come "Volontari di quartiere" e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'ente progetto R+;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito di accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto interessato dall'Accordo.

L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo

stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione davanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art 10. Spese ammissibili e rendicontazione

In generale sono ammesse a contributo le spese relative a forniture di beni di consumo, servizi e prestazioni professionali, e altre spese utili per finanziare le attività previste dal progetto e strettamente necessarie alla sua corretta realizzazione, come ad esempio spese per personale dipendente, affitto spazi per la realizzazione del progetto, pagamento spese SIAE, oneri assicurativi, spese postali, noleggio attrezzature mobili, predisposizione di adeguato piano di sicurezza e/o anti COVID (ove richiesto).

Per le spese di personale dipendente del beneficiario del contributo si precisa che occorrerà in sede di rendicontazione presentare un prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario che attesti l'ammontare dei versamenti previdenziali ed assistenziali nonché timesheet timbrato e firmato per ogni singolo addetto che dimostri l'impegno lavorativo dedicato alle attività progettuali

In generale sono considerate spese non ammissibili le spese relative a costi generali propri di funzionamento dell'associazione, quali le spese per utenze, affitti propria sede, qualsiasi altra forma di retribuzione per il personale dipendente non interessato dal progetto, nonché qualsiasi forma di retribuzione diretta o indiretta per le attività prestate a titolo di volontariato nell'ambito del presente accordo.

Per ogni altra specifica si rimanda al vigente "Manuale operativo di rendicontazione per le parti applicabili" che dettaglia le singole fattispecie.

Art. 11. Privacy

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, cap 42121, tel. 0522/456111, indirizzo mail: privacy@comune.re.it, indirizzo pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Il Comune di Reggio Emilia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite; tutti i dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura.

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, cap 42121, tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

ACCORDO DEI CENTRI SOCIALI

La rete dei centri sociali

I centri sociali da più di trent'anni sono protagonisti della vita civica di Reggio Emilia: sono luoghi identitari nel cuore dei quartieri e delle frazioni, spazi dedicati alla socialità, alla convivialità, a progetti che coinvolgono anziani, famiglie, bambini. Lavorano con altre associazioni e sono un esempio di volontariato attivo di grande spessore. L'Amministrazione comunale di Reggio Emilia ha quindi deciso di ripartire dai centri sociali per co-progettare, insieme ai comitati di gestione, alle associazioni coinvolte e ai singoli volontari, un nuovo cammino che, a partire dalla funzione che questi luoghi hanno nel presente, li proietta verso il futuro, accompagnandoli nell'aggiornamento del loro ruolo e degli obiettivi e implementando nuovi potenziali servizi per la cura della comunità e del territorio.

Il laboratorio di cittadinanza svolto tra maggio e giugno ha avuto proprio questo obiettivo, fare sì che i centri sociali si impegnassero nella co-progettazione insieme all'Amministrazione di piccoli servizi, proposte, attività per porsi in dialogo con il quartiere, candidandosi ad essere sempre più cuore pulsante dei quartieri della nostra città, capaci di mettersi in ascolto, essere aperti a nuove proposte e collaborazioni, essere capaci di progettare nuove soluzioni a bisogni.

SCHEDA PROGETTO 1

UN CENTRO SOCIALE E IL SUO TERRITORIO

Centro sociale Biasola

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: Centro Sociale Polisportiva Dilettantistica Biasola APS, Polisportiva Zelig, L'Arca in Movimento aps
- Responsabili: Centro Sociale Polisportiva Dilettantistica Biasola APS
- Collaborazioni: Uisp, AC Reggiana, Emersa aps, Pop Arts, Circolarmente
- Volontari: volontari delle associazioni coinvolte e del centro sociale, famiglie e ragazzi frequentanti il polo giovanile "Insieme si può"

DESCRIZIONE

Obiettivi: Favorire la percezione del centro sociale e dei suoi spazi come luogo di comunità e centro di cultura, verso il quale maturare non solo un desiderio di fruizione ma anche un senso di appartenenza, con partecipazione alle attività e coinvolgimento nella cura.

Destinatari: Adolescenti e loro famigliari - pubblico adulto del territorio- terza eta'

Contenuti progettuali: AZIONE 1 - Incrementare le attività sportive per pre-adolescenti e adolescenti e coinvolgimento di nuovi ragazzi e famiglie (azione già in atto curata da polisportiva e zelig).

Nel dettaglio, visto il potenziamento del settore calcistico con l'aumento del numero di squadre e la cura del progetto Due Calci al Razzismo, permettere l'acquisto di materiali e attrezzature necessari al percorso.

AZIONE 2 - Tramite l'azione del del polo giovanile Insieme si può, coinvolgere adolescenti e pre-adolescenti nella cura e gestione degli spazi interni ed esterni del centro sociale, favorendo un senso di appartenenza al luogo (in continuità con altri progetti già in atto).

Nel dettaglio si desidera da un lato attuare una riqualifica degli arredi e delle panchine in legno del parco e rendere quotidiana un'azione di cura e pulizia, creando una dotazione di attrezzature per attuarla (pinze, sacchi, guanti,...) e dall'altra organizzare corsi e laboratori dedicati a adolescenti e pre-adolescenti, realizzati nella saletta tv del centro sociale biasola, rendendola luogo abituale di ritrovo, assieme al parco, per i giovani.

Nel dettaglio da giugno verrà attivato un pomeriggio (il martedì, a settimane alterne, sino a ottobre) dedicato ai giochi di ruolo (LA COMPAGNIA

DELL'ANELLO).

AZIONE 3 - Creare percorsi culturali, con cicli d'incontri a tema, laboratori, conferenze, dedicati al pubblico adulto e di terza età, individuando campi d'interesse e favorendo una fruizione del luogo di tipo intergenerazionale (attualmente è infatti prioritariamente vissuto come parco giochi pomeridiano e luogo per compleanni, feste e ristorazione).

Nel dettaglio desideriamo partire con un ciclo di 6 serate a tema per Persone Curiose e un ciclo di tre/quattro incontri a tema A ciascuno il suo Animale dedicati ad adulti e famiglie.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 4.300,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, così suddiviso:

- € 1000,00 € come contributo per acquisto attrezzature (azione 1)
- € 1.300,00 come contributo ai pomeriggi di attività per adolescenti e all'acquisto di attrezzature per le azioni di pulizia e le attività di riqualifica (azione 2)
- € 2.000,00 come contributo per l'organizzazione di un ciclo di serate per persone curiose e altre iniziative per adulti e terza età (azione 3).

Spazi: Spazi interni del centro sociale, casetta in legno, zona verde del parco degli olmi circostante il centro sociale

Tempi: Da luglio 2023 a febbraio 2024

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare

l'andamento e la buona riuscita del progetto.

- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 2

ORGANIZZAZIONE DI UN PRESIDIO INFERMIERISTICO

Centro sociale Buco Magico

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Centro Sociale Buco Magico Aps
Responsabili:	Centro Sociale Buco Magico Aps
Collaborazioni:	SPI- CGIL
Volontari:	Personale Sanitario come volontari ingaggiati dal gruppo di lavoro

DESCRIZIONE

Obiettivi:	Organizzare al piano superiore del Centro Sociale un presidio infermieristico aperto una mattina e un pomeriggio alla settimana, per prestazioni infermieristiche di base (prova pressione, glicemia, colesterolo, medicazioni a piatto, iniezioni ecc...).
Destinatari:	Il presidio è rivolto a tutta la popolazione del quartiere (bambini, adulti e over 65).
Contenuti progettuali:	<p>Si intende allestire uno spazio dedicato all'interno del centro sociale che ospiti questo servizio. Sarà quindi necessario: installare una porta scorrevole, igienizzare lo spazio individuato, prevedere modifiche murarie temporanee, acquistare arredi e tutto l'occorrente per l'attivazione del servizio.</p> <p>Il progetto si attiverà dopo che saranno espletate tutte le formalità necessarie dal punto di vista autorizzativo e assicurativo.</p>
Risorse economiche:	Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.800,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente.
Spazi:	Le attività saranno svolte al piano superiore del Centro Sociale raggiungibile anche con ascensore per disabili.
Tempi:	Luglio 2023/luglio 2024

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:	<ul style="list-style-type: none">Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
----------------------	--

- **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
-
- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 3

A TU PER TU CON LA NATURA

Centro sociale Carrozzone

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Carrozzone centro ricreativo culturale autogestito aps
Responsabili:	Carrozzone centro ricreativo culturale autogestito aps
Collaborazioni:	UISP Reggio Emilia, Coop sociale CORESS, GGEV, Reggioripuliamoci
Volontari:	Ugo Pellini, Stefano Ferrari, Danilo Redeghieri

DESCRIZIONE

Obiettivi: Svolgere le attività nel contesto del parco urbano del Carrozzone con lo scopo di utilizzare i vari spazi del verde. Verranno individuati e vissuti angoli del parco in armonia con tutte le altre attività quotidiane dei frequentatori del parco. Con l'avvento della stagione invernale si effettueranno le progettazioni delle attività legate ai mesi freddi, ma ugualmente importanti per il completamento della vita vegetativa del parco (raccolta e catalogazione foglie, costruzione di mangiatoie per uccelli, ecc).

Destinatari: Bambini 6/14 anni, cittadini 0/99 anni, disabili adulti

Contenuti progettuali: In diversi angoli del parco Carrozzone verranno svolte le attività di:

- osservazione della natura (flora e fauna) con cadenza settimanale/quindicinale rivolta ai bambini del campo estivo (UISP-GGEV);
- educazione ambientale (date da definire in orario mattutino) rivolta ai bambini (UISP; Prof. Ugo Pellini; Reggio Ripuliamoci);
- esercizi di discipline orientali per il rilassamento, l'equilibrio energetico, la meditazione, esercizi fisici di espressività corporea rivolti ad adulti in orario pre-serale con cadenza settimanale (Roberta Mainini, Insieme per rivalta; AmareBio, Arca in movimento)
- passeggiate (cadenza quindicinale in orario mattutino) con GGEV per osservazione della flora e raccolta di rifiuti abbandonati. Attività rivolta a ragazzi, adulti disabili e cittadini frequentatori del parco (GGEV-CORESS).

Ogni attività all'aperto sarà svolta nello spazio verde pubblico (estate/autunno 2023) con lo scopo di "vivere" spazi comunitari non solo a livello ambientale ma anche sociale. La natura non fa bene solo

all'economia, ma anche alle psiche.

Il progetto troverà continuità nei mesi invernali con corsi di ginnastica dolce per adulti con cadenza settimanale (e quindicinale con adulti fragili CORESS) legati a momenti conviviali, animazione e balli di gruppo (personale UISP).

Risorse economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.800,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti, in particolare per: compensi a professionisti in affiancamento ai volontari del centro sociale; attrezzature per le passeggiate e la pulizia delle aree verdi; materiali per lo svolgimento delle attività estive; accoglienza e ristoro dei partecipanti alle attività.

Spazi:

Parco del Carrozone (estate e autunno 2023) e Centro Sociale Carrozone (inverno -primavera 2024)

Tempi:

Luglio 2023/Aprile 2024

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 4

I 50 ANNI DEL CATOMES TOT

Centro sociale Catomes Tot

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: Catomes Tot, Reggio Calling, Coress
- Responsabili: Catomes Tot
- Collaborazioni: Reggio Calling, Coress, Suoniamo Insieme, AGE, Istoreco
- Volontari: Soci del Catomes Tot e abitanti del quartiere, volontari “Nati per Leggere”

DESCRIZIONE

Obiettivi: Favorire l'ibridazione culturale innovando format che hanno già dimostrato di avere successo (ad esempio Save the Caplèt o gli aperitivi in lingua inglese) con ingredienti innovativi atti a favorire l'ibridazione culturale.

Tutte le iniziative avranno un doppio binario di analisi dell'impatto. Non avendo mai realizzato queste iniziative useremo questi primi eventi per iniziare a settare un numero benchmark di partecipanti, confrontandole con alcuni eventi già realizzati. Queste prime “fasi” dei progetti, confrontate col passato, rappresenteranno il metro di paragone per il proseguo delle iniziative. Su alcuni eventi specifici molto particolari (es quelli sui migranti) sarà distribuito un questionario di valutazione che riguarderà sia i partecipanti all'evento (misurando il grado di soddisfazione) sia ai cittadini del quartiere (per valutare la conoscenza delle iniziative e la percezione del centro).

Destinatari: Le fasce che vogliamo coinvolgere variano a seconda del progetto ma, in generale, dato il contesto peculiare in cui si è venuto a trovare il Catomes negli ultimi anni, crediamo sia importante rivolgersi ad un pubblico il più generico possibile, in modo da comunicare il rilancio del centro.

Contenuti progettuali: Di seguito proponiamo alcune nuove attività che pianifichiamo di organizzare grazie al contributo in oggetto.

Si tratta di iniziative mai realizzate, ma coerenti con gli obiettivi del centro e che possono rappresentare un punto di svolta nelle attività del centro.

50 anni del Catomes Tot

Dopo le difficoltà affrontate nell'ultimo triennio il Catomes Tot è pronto a ripartire, proprio nell'anno del suo 50esimo dalla fondazione, con iniziative ancora una volta rivolte ad un pubblico eterogeneo e organizzate in collaborazione con realtà del quartiere e non solo.

Questa festa segna la riapertura con nuovo gestore del bar/ristorante nonché il 50esimo. Occupa tutto il Parco Cervi, come quella già realizzata il 25/09/2021 e che ha visto partecipare oltre 1500 persone. Oltre ad una mostra dei 50 anni del Catomes e altre iniziative rappresentative della

storia del centro sociale (conferenza dedicata al ruolo dei centri sociali e una pubblicazione), la giornata prevede esibizioni musicali (nel 2021 ben 13 artisti si sono alternati sul palco dalle 17 alle 23), iniziative per bambini, mercatino, un torneo di basket e una hamburgeria. Attività in collaborazione con Istoreco.

Incontra la speranza, con i sogni dei migranti e avi

In un momento in cui la narrazione sui migranti si limita alle difficoltà incontrate, abbiamo deciso di dare voce ai loro sogni. Il nostro progetto è un ponte tra aspirazioni e opportunità. Attraverso un progetto di comunicazione vogliamo raccontare le storie nascoste di coloro che, lasciando le proprie terre, portano con sé sogni di poesia, scienza, arte e molto altro. La speranza è quella di rompere gli stereotipi e metterli in contatto con imprenditori virtuosi, pronti ad ascoltare e supportare le loro ambizioni. Il progetto da realizzarsi con le scuole, favorendo così la messa in pratica di competenze teoriche quali scrittura, comunicazione web, video, etc.

Questo sarà unito ad un progetto di cucina. Dato il successo di *Save the Caplèt*, nato proprio all'interno del Catomes Tot 6 anni fa, è nostra intenzione organizzare un format simile ma dedicato a chi vuole imparare la cucina etnica in collaborazione con "insegnanti" nativi del Paese interessato.

Incontra e comprendi l'attualità

Sull'onda del successo delle tante iniziative editoriali (i podcast di Francesco Costa, Cecilia Sala e Will Media) è nostra intenzione organizzare iniziative in persona finalizzate alla discussione di attualità, che possano permettere al pubblico di comprendere meglio certi fenomeni, discutendone con esperti della materia e moderati da giornalisti locali (Gazzetta di Reggio)

Incontra l'apprendimento giocando

Eventi per giocare con il pensiero logico (in collaborazione con i volontari di Coderdojo), la musica (con l'associazione Suoniamo Insieme) e i Lego (coinvolgendo Riccardo Zangelmi, uno dei 14 "maestri" Lego nel mondo e residente a Reggio Emilia).

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di **€ 5.500,00 (IVA compresa)** per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, così suddiviso:

- € 3.000,00 per 50 anni del Catomes Tot;
- € 1.000,00 per Incontra la speranza, con i sogni dei migranti e avi;
- € 500,00 per Incontra e comprendi l'attualità;
- € 1.000,00 per Incontra l'apprendimento giocando.

Spazi: Spazi di pertinenza del Catomes Tot

Tempi: settembre 2023 - giugno 2024

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 5

PROGETTO LUDOTECA

Centro sociale Fogliano

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Centro Sociale Fogliano
Responsabili:	Centro Sociale Fogliano
Collaborazioni:	Parrocchia di Fogliano
Volontari:	Soci volontari del centro sociale

DESCRIZIONE

Obiettivi: L'attività svolta ha l'obiettivo, attraverso il gioco, di creare socialità e offrire un servizio per le famiglie con bambini in età scolare.

Destinatari: Bambini dai 3 agli 11 anni e le loro famiglie

Contenuti progettuali: Attività rivolta a bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Progetto già proposto e programmato in sede di progettazione delle case di quartiere. Ha come obiettivo coinvolgere famiglie e bambini del paese. Il Centro Sociale di Fogliano da marzo 2022 al maggio 2022 (non finanziato) e da ottobre 2022 a maggio 2023 (richiesta di finanziamento con capofila la parrocchia di Fogliano) ha svolto il doposcuola a bambini della scuola primaria. Visto che da ottobre 2023, per motivi logistici (vicinanza alla scuola) il doposcuola si svolgerà interamente c/o la parrocchia di Fogliano, il progetto di ludoteca sarebbe una ulteriore valida attività proposta dal Centro Sociale per coinvolgere le famiglie del paese.

Si svolgerà il mercoledì pomeriggio dalle 16,30 alle 18 con la presenza di un educatore. Per i bambini della scuola dell'infanzia sarà richiesta la presenza di un genitore mentre quelli della primaria potranno essere lasciati in custodia.

Le attività della ludoteca saranno organizzate grazie al coinvolgimento di un educatore esterno supportato da personale volontario del centro sociale.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti, in particolare per sostenere i costi dell'educatore.

Spazi: Centro Sociale Fogliano

Tempi: Da ottobre 2023 a maggio 2024

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 6

ARTE, MUSICA E CUCINA

Centro sociale Foscatò

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: Centro Sociale FOSCATO APS
- Responsabili: Centro Sociale FOSCATO APS
- Collaborazioni: Younes Nazli - il gruppo PsychoPlanet, Progetto Crescere
- Volontari: Ragazzi del progetto "Portagirevole"

DESCRIZIONE

Obiettivi: Offrire agli abitanti del quartiere di Foscatò e a chi lo frequenta occasioni di socializzazione, incontro e partecipazione ad attività di carattere creativo e culturale.

In particolare per l'azione 1 Arte e Musica: creare un evento artistico, un mini festival, rivolto alle generazioni più giovani; per l'azione 2 Ricette in Circolo: ispirare nuove abitudini e incentivare la partecipazione attiva intergenerazionale alla vita di quartiere, creando un senso di coesione sociale e di comunità. Inoltre si vuole creare sinergie tra gli enti che operano sul territorio al fine di ampliare il lavoro di rete e promuovere connessioni che portano proposte arricchenti per l'intera comunità.

Destinatari: Azione 1. I giovani della città interessati alle subculture, allo skateboarding, alle arti urbane nonché alla musica rap-trap e simili.

Azione 2. Residenti del quartiere, in particolare bambini e ragazzi e le loro famiglie, individuati grazie alla mediazione dei Servizi Sociali e che già partecipano a percorsi educativi attivi sul territorio (Portagirevole). Altri destinatari sono i giovani e adulti non residenti nel quartiere di Foscatò, ma che

frequentano i luoghi di questo territorio all'interno di progettualità socio-educative (Strade).

Il progetto nel suo complesso si rivolge indirettamente a tutta la cittadinanza interessata a partecipare alle iniziative che proporremo.

Contenuti progettuali:

Azione 1. Arte e Musica

Verrà organizzato un live painting a tema in una modalità tipo "contest" in cui ragazzi giovani selezionati e con già alle spalle una base di esperienza e capacità si cimenteranno artisticamente per rappresentare un tema di attualità (ambiente, futuro, tecnologia, pace...) su pannelli di legno. Nello stesso pomeriggio ci sarà anche una gara di writing in cui le giovani generazioni di writer si sfideranno con varie modalità tipiche della aerosol art e con Writer maturi a fare da giuria. Ci sarà anche uno spazio di libera

espressione dedicata ai più piccoli (i ragazzi di Portagirevole) che potranno sperimentare con gli strumenti e le tecniche della street art abbastanza liberamente con la supervisione di un esperto. Nel tardo pomeriggio ci sarà anche una gara di game of skate, un tipo di sfida tipico del mondo dello skateboarding in cui ci si sfida sul piano con trick tecnici. I vincitori delle varie sfide vinceranno un premio da definire. Dopo la parte di arte visiva la serata continuerà con un rinfresco e musica dal vivo.

Azione 2. Ricette in Circolo

Sarà proposto un percorso laboratoriale composto da 4 incontri che si svolgeranno nel mese di luglio presso gli spazi del Centro Sociale Foscatò. Il percorso ha lo scopo di promuovere uno scambio interculturale mediante un momento conviviale che offre la possibilità ai partecipanti di incontrarsi, condividere e valorizzare le peculiarità del proprio Paese di origine.

Il primo incontro si svolgerà con una merenda multiculturale, in cui tutti i partecipanti potranno contribuire portando una pietanza tipica del proprio Paese. Sarà un'occasione per la comunità di entrare in relazione attraverso un momento di svago e allo stesso tempo di scambiarsi narrazioni e aneddoti. Intendiamo coinvolgere in questo primo momento in modo prioritario le famiglie dei ragazzi e bambini che partecipano ai doposcuola di quartiere, ma sarà aperto a tutti gli abitanti del quartiere.

Il secondo e il terzo incontro saranno dedicati alla raccolta delle ricette dei piatti condivisi durante la merenda, con l'obiettivo di realizzare un ricettario che possa unire e creare reciprocità tra gli abitanti del quartiere. Saranno i ragazzi e le ragazze del doposcuola Portagirevole i protagonisti attivi di questo processo.

L'ultimo e quarto incontro, dedicato a tutta la comunità, sarà l'occasione per diffondere il prodotto di questo percorso.

Risorse economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, così suddiviso:

- € 1.800,00 per l'azione 1 Arte e Musica: Pannelli di compensato per realizzazione opere, rotoli di carta tipografica grandi, materiale pittorico vario per le opere sui pannelli, per i contest e per lo spazio di libera espressione, secchi di vernice al quarzo, rulli, fondo per i pannelli in compensato, materiale protettivo, premi per i vincitori delle gare, progettazione, realizzazione e diffusione comunicazione digitale e cartacea;
- € 1.200,00 per l'azione 2 Ricette in Circolo per l'organizzazione e gestione dei quattro laboratori.

Spazi:

Centro Sociale Foscatò APS

Tempi: Luglio 2023 - Settembre 2023

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 7

TAPPETO VOLANTE

Centro Sociale Gattaglio - Gatto Azzurro

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti:** Aps Gatto Azzurro - Centro sociale Gatto Azzurro, Società Cooperativa Sociale Rigenera
- Responsabili:** Centro Sociale Gattaglio - Gatto Azzurro, Società Cooperativa Sociale Rigenera
- Collaborazioni:** Società cooperativa sociale Rigenera
- Volontari:** Previsto il coinvolgimento di soci volontari del Centro Sociale e di n. 3 soci volontari di Cooperativa Rigenera nell'organizzazione degli spazi e gestione del gruppo

DESCRIZIONE

Obiettivi: Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare la proposta progettuale della Casa di Quartiere del Gattaglio la cui gestione è affidata ad una partnership tra l'Aps Il Gatto Azzurro e Cooperativa sociale Rigenera. Fin dall'inizio della collaborazione, la nostra scommessa è stata quella di puntare sulla riqualificazione sociale e culturale di un'area con un notevole potenziale. In circa due anni di lavoro sul territorio, siamo riusciti a stabilire relazioni di fiducia con numerosi stakeholder locali e ad intessere un dialogo quotidiano con residenti e cittadini che attraversano il quartiere, raccogliendo bisogni e definendo alcune aree di intervento.

Nello specifico l'attività proposta prende le mosse dall'azione "Tappeto Volante", presentata in occasione della co-progettazione sulle case di Quartiere, recuperandone e allargandone le finalità a partire dal concetto di "scoperta" per:

- rafforzare i legami di prossimità con particolare riferimento ai cittadini / studenti frequentanti istituti scolastici dell'obbligo,
- valorizzare la storia/gli elementi del quartiere,
- promuovere lo scambio e la relazione,
- lavorare sui vissuti e le percezioni dello spazio.

Destinatari: Destinatari diretti del progetto sono i bambini e i ragazzi della fascia 6-10 e 11-13 anni (elementari e medie) frequentanti le scuole limitrofe, raggiunti attraverso una open call e grazie a legami informali. In base alle adesioni valuteremo se fare gruppi omogenei per età. Ovviamente l'iscrizione sarà formalizzata attraverso un modulo firmato da un genitore e i ragazzi

Contenuti
progettuali:

saranno assicurati nello svolgimento delle attività.

Descrizione delle azioni previste e delle responsabilità che si assumono le associazioni/organizzazioni del Gruppo di lavoro:

Il progetto prevede le seguenti azioni:

1. Progettazione del percorso e avvio open call

2. Avvio dell'attività che comprende le seguenti sotto azioni:

- az. 2.1: incontri-pillola gratuiti con osservazione dello spazio ed individuazione delle tipicità del quartiere (torrente, passerella, animali, la piazza ecc) e di eventuali altri attori collettivi che abitano la zona;
- az. 2.2: a partire dagli elementi individuati verranno suggerite suggestioni a tema utilizzando diversi canali di comunicazione (verbale, lettura, visivo, tattile, ecc);
- az. 2.3: definiti gli elementi su cui lavorare (es. la passerella come metafora della coppia confine / unione) si andranno a definire tipi diversi di narrazione;
- az. 2.4: a chiusura dell'attività, possibile evento di restituzione (saranno i partecipanti a deciderlo assieme alla conduttrice); la documentazione che si andrà a raccogliere (materiale fotografico, disegni, ecc) andrà a costituire una mostra in occasione di Fotografia Europea 2024 nei locali del Gatto Azzurro.

3. Valutazione

Accanto alla documentazione, verranno raccolti dati per il monitoraggio e la valutazione del progetto che andranno a costituire parte essenziale della relazione sulle attività svolte inclusa la rendicontazione economica delle spese sostenute.

Di seguito alcuni indicatori di progetto che andremo a misurare:

- n° attività realizzate
- n.° partecipanti a ciascuna attività
- n° medio di partecipanti e distribuzione anagrafica
- n° di volontari del CS e di soci volontari di coop Rigenera coinvolti nelle diverse azioni
- n° di altre realtà coinvolte nel percorso (e quali)
- analisi di soddisfazione da parte dei ragazzi (in considerazione dell'età dei partecipanti, verrà somministrato un questionario semplificato con emoticon e utilizzati strumenti di gradimento diversi dal solo questionario)
- analisi di soddisfazione del percorso da parte dei genitori dei ragazzi presenti

- concordanza della struttura dei costi a preventivo con quella a consuntivo.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.000,00 per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, così suddiviso:

- € 2.500,00 per costi personale;
- € 400,00 per costi materiali;
- € 100,00 per assicurazione.

Spazi: Centro sociale Gatto Azzurro (sala co-working e area bocciolina; spazi esterni) e vie limitrofe

Tempi:

- Az. 1: settembre-ottobre 2023
- Az. 2 (2.1, 2.2, 2.3, 2.4): ottobre 2023-marzo 2024
- Az. 3: aprile/maggio 2024

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 8

ANZIANI INDIPENDENTI

Centro sociale “Giacomo Iotti-La Fontana”

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: C.S. “Giacomo Iotti-La Fontana”,
- Responsabili: Centro sociale “Giacomo Iotti-La Fontana”
- Collaborazioni: The Hub Reggio Emilia Soc. Coop
- Volontari: Saranno individuati e “ingaggiati” giovani che potranno affiancare i formatori professionisti

DESCRIZIONE

Obiettivi: Uno degli obiettivi del progetto è quello di dare l’opportunità alle persone over60 di acquisire i requisiti base per diventare più autonome nell’accesso alle procedure informatizzate e/o online, in particolare sull’utilizzo del fascicolo sanitario, attivazione dello SPID, accesso ai servizi del Comune o di altri enti per la richiesta di documenti. Si intende, altresì, far superare i timori legati alla navigazione nel web, fornendo i consigli giusti per essere più consapevoli e indipendenti.

Nello stesso tempo, si intende ingaggiare i ragazzi per ampliare le loro competenze rispetto all’utilizzo del cellulare (o altri device) e quindi uno degli obiettivi è quello dell’autoformazione; l’intento è però anche quello di ingaggiarli come futuri “formatori” per la promozione di altre azioni di formazione presso il circolo stesso.

Non per ultima, si promuoverà l’incontro tra generazioni e lo scambio di competenze.

Destinatari: ANZIANI (over 60)
RAGAZZI (17-25 anni)

Contenuti progettuali: Il corso si svolgerà a cadenza settimanale (1/1,5 ora ad incontro), in cui sarà presente un formatore professionista, un giovane volontario ed un volontario del circolo. Il centro sociale si assumerà la responsabilità dell’apertura e chiusura del circolo, della preparazione e pulizia della sala che ospiterà le attività e dell’assistenza durante le stesse. Le spese di gestione (luce, riscaldamento ...) saranno a carico del C.S. I corsisti e i volontari dovranno essere tesserati Arci (spesa a carico dei volontari stessi).

Per la diffusione della proposta sarà utilizzato anche il canale “Giornalino Diaconia”, redatto dal gruppo di lavoro della Parrocchia di Pratofontana, nel quale, dal mese di maggio, è stato dedicato uno spazio per le iniziative

rivolte alla cittadinanza.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente e quindi per la progettazione, organizzazione e gestione del corso e per l'eventuale acquisto di strumentazione tecnologica (chiavetta USB, stampante, proiettore...).

Spazi: Locali del CS "Giacomo Iotti-La Fontana"

Tempi: da settembre a dicembre 2023

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 9

UN CENTRO SOCIALE E IL SUO TERRITORIO

Centro sociale La Fornace

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Centro sociale La Fornace, Coress
Responsabili:	Centro sociale La Fornace
Collaborazioni:	Istituto Comprensivo Matilde di Canossa
Volontari:	Volontari del centro sociale

DESCRIZIONE

Obiettivi:	Rendere sempre più presente il circolo sul territorio fornendo attività per le diverse fasce di età. Grazie all'attività di pesca vogliamo invogliare la scoperta del territorio, spazi verdi nell'area urbana e della biodiversità presente in essi. Le serate dedicate al ballo per le persone della terza età sono state pensate per incentivare il dialogo e l'attività fisica che, anche a causa del Covid, sono negli ultimi anni andati persi, in modo tale da creare una comunità che non lascia in disparte nessuno.
Destinatari:	Persone con disabilità, fragilità, studenti e persone della terza età
Contenuti progettuali:	Per quanto riguarda l'attività di pesca tramite il presidente del circolo e alcuni pensionati, che si sono offerti volontari, verrà insegnata, spiegata e messa in pratica agli studenti del liceo Matilde di Canossa. Progetto proposto durante le ore di educazione fisica delle classi, per incentivare una tipologia di attività sportiva spesso sconosciuta ai più giovani e non tradizionalmente spiegata nelle scuole. Per le serate di danza per anziani si prevede di organizzare durante il periodo estivo eventi dove si potrà ballare balli di liscio, valzer e etc... per stimolare il dialogo, il movimento fisico e tramandare anche alle generazioni successive le tradizioni musicali e di ballo del territorio reggiano di una volta. Tramite Coress, presso gli spazi e aree verdi del circolo continueranno a promuovere inclusione, scoperta della natura urbana e attività ludiche per persone con disabilità e fragilità.
Risorse economiche:	Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 1.500,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, in particolare per materiali utili per le attività rivolte a persone fragili, attrezzatura sportiva per la pesca, risorse per finanziare le attività musicali.
Spazi:	Spazi esterni del centro sociale
Tempi:	Da luglio 2023 a luglio 2024

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 10

SPAZI DI INCONTRO

Centro sociale La Mirandola

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Galline Volanti APS, Centro Sociale La Mirandola
Responsabili:	Centro Sociale La Mirandola
Collaborazioni:	Nati per Leggere; Biblioteca S. Croce (coordinamento volontari Nati per Leggere), UNICEF Italia
Volontari:	Supporto dei volontari del centro sociale

DESCRIZIONE

Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none">• Offrire uno spazio a disposizione di diverse tipologie di cittadini;• Promuovere attività di diversa natura sfruttando i diversi spazi in cui è composto il circolo;• Creare un luogo di un ambiente protetto, in cui le mamme si possano sentire a proprio agio ad allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino;• Creare un punto di riferimento per il quartiere dove i giovani possano avere l'occasione di sperimentare una modalità di intrattenimento alternativa e allo stesso tempo arricchente dal punto di vista delle competenze relazionali.
Destinatari:	Famiglie con lattanti, famiglie con bambini in età prescolare e scolare, adolescenti e giovani adulti.
Contenuti progettuali:	<p>Azione 1 - Baby Pit Stop</p> <p>Creazione di un Baby Pit Stop: la "sala giovani", nelle immediate vicinanze dell'ingresso del CS, attualmente poco utilizzata, sarà rinnovata per accogliere un "Baby Pit Stop" (https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/insieme-per-allattamento/baby-pit-stop/).</p> <p>La sala sarà a disposizione delle madri che avranno necessità di un luogo tranquillo dove poter allattare e prendersi cura dei propri bambini. La sala verrà arredata con una poltrona, un fasciatoio, un angolo gioco e una piccola libreria con una selezione di libri cartonati.</p> <p>L'accesso alla sala verrà garantito durante gli orari di apertura del centro sociale.</p> <p>Si prevedono inoltre una serie di eventi di letture ad hoc per i più piccoli in collaborazione con Galline Volanti APS e Nati per Leggere (coordinati dalla</p>

biblioteca S. Croce).

Pubblicizzazione: evento di inaugurazione con invito dei professionisti dell'AUSL. L'apertura verrà inoltre pubblicizzata tramite i canali social del circolo e volantinaggio nel quartiere.

Monitoraggio dei risultati

Tramite questionario di gradimento cartaceo o on-line disponibile tramite scansione di un QR Code per valutazione della qualità degli spazi, giorni di apertura, orari di apertura, eventuali suggerimenti.

Monitoraggio del numero di persone che usufruiranno dello spazio (adulti, lattanti, altri bambini ed eventuali accompagnatori).

Responsabilità dei singoli soggetti coinvolti

Il CS La Mirandola, attraverso i suoi volontari, si impegna nel rinnovamento della sala: stuccatura, tinteggiatura, acquisto degli arredi e dei giocattoli.

Galline Volanti APS: organizzazione di almeno tre eventi di lettura nel corso dell'anno da svolgersi direttamente nella sala o nelle immediate vicinanze. Acquisto dei libri.

Nati per Leggere: organizzazione di almeno due eventi di lettura durante l'anno da svolgersi direttamente nella sala o nelle immediate vicinanze.

UNICEF Italia: fornitura del materiale informativo.

Azione 2 - Spazio per gioco di ruolo e giochi da tavolo

Creazione di uno spazio per gioco di ruolo e giochi da tavolo.

La sala piccola all'interno del centro sociale sarà a disposizione due volte a settimana in orario serale per accogliere le sessioni di gioco degli adolescenti e dei giovani interessati a questo tipo di intrattenimento.

L'organizzazione delle serate sarà affidata ad una delle realtà associative presenti sul territorio a cui sarà affidata la sala.

Pubblicizzazione dello spazio: tramite i canali social e volantinaggio nel quartiere.

Monitoraggio dei risultati:

Monitoraggio del numero di persone che usufruiranno dello spazio.

Questionario di gradimento on-line disponibile tramite scansione di un QR Code per valutazione della qualità degli spazi, giorni di apertura, orari di apertura, eventuali suggerimenti.

Responsabilità dei singoli soggetti coinvolti

Il CS La Mirandola: sistemazione della sala e degli arredi: eventuale acquisto di scaffalature o armadi per la custodia dei giochi.

Un volontario per garantire l'apertura del circolo negli orari stabiliti e la possibilità di usufruire del bar.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente.

Spazi: Centro sociale La Mirandola: sala giovani, sala piccola.

Tempi: **Attività 1**

Agosto- settembre 2023: sistemazione sala

1 - 7 ottobre 2023: inaugurazione durante la Settimana dell'Allattamento al Seno con coinvolgimento dei servizi sanitari competenti dell'azienda USL di Reggio Emilia. Evento lettura Nati per Leggere.

Dicembre 2023: evento lettura Galline Volanti

Febbraio 2024: evento lettura Galline Volanti

Marzo 2024: evento lettura Nati per leggere

Aprile 2024: evento lettura Galline Volanti

Attività 2

Agosto - settembre 2023: ricerca associazione per affidamento spazio; sistemazione sala.

Ottobre - novembre: inaugurazione

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).

- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 11

TRADIZIONALE FIERA DI MASSENZATICO

Centro sociale La Capannina Paradisa

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Circolo Arci La Capannina Paradisa APS
Responsabili:	Circolo Arci La Capannina Paradisa APS
Collaborazioni:	Caritas Parrocchia di Massenzatico, Gruppo Donne Massenzatico
Volontari:	Soci Volontari del Circolo

DESCRIZIONE

Obiettivi: Rievocazione della storica Fiera di Massenzatico, che nasce come Fiera dell'Agricoltura, riproponendo passaggi della tradizione e della cultura contadina, con il coinvolgimento di tutta la popolazione, per favorire e accrescere, attraverso momenti ludici e di condivisione, lo spirito di Comunità. La fiera diventa quindi un momento in cui la comunità locale si attiva, si riconosce in un progetto condiviso e vive gli spazi della frazione riconoscendo anche il forte elemento identitario legato alla storia e alla tradizione. Attivazione intergenerazionale.

Destinatari: L'iniziativa si rivolge a tutte le fasce della popolazione della frazione

Contenuti progettuali:

- Azioni e interventi che coinvolgono la popolazione locale per la preparazione di un evento che rappresenta un momento significativo per la storia e l'identità del quartiere.
- Formazione e attivazione di volontari per le attività di animazione territoriale.
- Coinvolgimento delle realtà economiche locali.
- Organizzazione eventi di spettacolo, momenti ludici presso il Centro di Lettura, appuntamenti gastronomici e rievocativi

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.100,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente.

Spazi: La Paradisa ed il Teatro Artigiano di Massenzatico e spazi limitrofi ad essi

Tempi: 26-27-28 agosto 2023

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce

“Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);

- Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).

- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.

- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 12

UN NUOVO PARCO PER IL QUARTIERE

Centro sociale Orti Montenero

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: Centro sociale Orti Montenero APS
- Responsabili: Centro sociale Orti Montenero APS
- Collaborazioni: Remida, il Centro di Riciclaggio Creativo, Ascoltare S. Croce, Reggio Ripuliamoci, Coro interculturale di Reggio Emilia, Un Po' d'orto centro sociale
- Volontari: I volontari saranno quelli delle Associazioni/gruppi coinvolti, mentre la possibilità di partecipazione per i singoli cittadini inizialmente sarà nelle attività di progettazione.

DESCRIZIONE

- Obiettivi: Il parco "Orti Montenero" al momento è in stato d'abbandono. Non ha utilizzi ed è poco curato e quindi non valorizzato nelle sue potenzialità. Il progetto intende favorire una maggiore consapevolezza delle funzionalità del parco per restituire alla popolazione uno spazio verde da vivere e fruire, oltre a offrire nuove attività che nel quartiere ad oggi non sono presenti.
- Destinatari: Le attività si rivolgono a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce più fragili
- Contenuti progettuali: L'intervento sarà su terreno comunale: ogni operazione perciò è subordinata al parere degli Uffici preposti. Per questo motivo si è deciso di proporre interventi leggeri, temporanei, a basso impatto, immaginandone la realizzazione attraverso un percorso condiviso con la popolazione. Il progetto è composto da diverse fasi, ognuna caratterizzata da una collaborazione ad hoc:
1. pulizia del parco effettuata da Centro Sociale Orti Montenero APS e Reggio Ripuliamoci;
 2. Sistemazione delle panchine e creazione della recinzione in materiali recuperati a cura di CS Orti Montenero APS, "Elettrica 2 s", Oratorio Don Bosco, Re Mida; attorno alle panchine verrà creato un "nido", una protezione. Sarà fatto con materiali di recupero e non definitivo;
 3. Messa a dimora di piante ed erbe a cura di CS Orti Montenero APS con esperti locali; nei pallets verranno posizionate erbe officinali; alberi da frutto saranno invece posizionati nel parco ma piantati dentro a vasi spostabili;
 4. A fine settembre, ultimata almeno la prima parte dei lavori, prevediamo una festa aperta alla cittadinanza per condividere gli scopi delle attività intraprese, organizzata da Orti Montenero APS con CS "Un Po' d'orto" e "Coro interculturale di Reggio Emilia".

Nel parco sistemato, infine, si potranno intraprendere attività legate al benessere e alla conoscenza dell'ambiente. Tra ogni passaggio verranno messi cartelli per raccogliere impressioni dagli utilizzatori e dirigere al meglio il proseguire della sistemazione.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 2.800,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, così suddiviso:

- € 1.300,00 per la sistemazione del parco;
- € 1.500,00 per la festa di presentazione dei lavori.

Spazi: Spazi del centro sociale e parco Orti Montenero

Tempi: Da luglio 2023 a luglio 2024

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 13

LABORATORIO DELLA CASA DI QUARTIERE OROLOGIO

Centro sociale Orologio

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Centro Sociale Orologio

Responsabili: Centro Sociale Orologio

Collaborazioni: Mamimò, Tuttinbici, Gruppo speleologico G. Chierici, Coop. Accento, coop. CORESS, FIBIS Reggio Emilia (Federazione Italiana bigliardo Sportivo)

Volontari: Soci del c.s. Orologio e delle associazioni partner del progetto

DESCRIZIONE

Obiettivi: Aumentare la conoscenza e la frequenza della Casa di quartiere e gli scambi intergenerazionali.

Destinatari: Da 0 a 99 anni.

Contenuti progettuali: Si intende organizzare iniziative all'aperto di carattere ricreativo per tutte le fasce di età (dal campo giochi al ballo liscio). In particolare:

- gli Orti urbani dell'Orologio come luogo di apprendimento e scoperta
Visite guidate rivolte ai bambini del campo estivo ospitato negli spazi del centro sociale, agli utenti della coop. CORESS, alle scuole primarie Dante Alighieri e Gino Bartali a partire dall'autunno, gestite e organizzate dai volontari del centro sociale;
- attività sportive (calcio, mountain bike e marcia) al parco Nilde Iotti da Ottobre 2023 a Giugno 2024, rivolte ai bambini degli Istituti comprensivi del quartiere
- attività di gioco di bocce rivolte ai bambini del campo estivo della coop. Accento all'interno della bocciofila del centro sociale e organizzati dai volontari del centro sociale;
- supporto alla creazione di una scuola di biliardo rivolta principalmente alle nuove generazioni, in collaborazione con il CONI e la FIBIS.

Monitoraggio e rendicontazione delle attività

Verrà incaricato un volontario del C.s. Orologio con il compito di redigere e raccogliere tutta la documentazione richiesta per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività proposte.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 4.800,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, così suddiviso:

- visite guidate agli orti: € 500,00
- attività sportive: € 2000,00
- attività gioco bocce: € 1000,00
- creazione scuola biliardo: € 1300,00

Spazi: Cortile del Centro sociale Orologio e parco Nilde Iotti

Tempi: Luglio 2023 - Luglio 2024

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 14

CINEMA E DINTORNI

Centro sociale Primavera

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Centro Sociale “Primavera”

Responsabili: Centro Sociale “Primavera”

Collaborazioni: Reggio Calling aps

Volontari: Volontari del centro sociale

DESCRIZIONE

Obiettivi: Aprire una finestra sul mondo del cinema, con l’ausilio di un esperto in materia, parlando con un linguaggio semplice ma coinvolgente in modo da interessare e far partecipare alle serate di dibattito. Ogni serata avrà un tema portante da esplorare assieme. Il principale obiettivo è stimolare gli abitanti attraverso il cinema anche odierno per offrire loro un’occasione di incontro presso il centro sociale.

Destinatari:

- Popolazione delle frazioni dell’ambito F del Comune di Reggio Emilia;
- soci del Centro Sociale “Primavera”;
- giovani e famiglie.

Contenuti progettuali: Serie di incontri per scoprire l’Arte del Cinema in tutte le sue sfaccettature, dalla più nazional-popolare a quella più ricercata e artistica. Ogni serata avrà un tema portante che verrà analizzato e approfondito da un esperto in materia assieme ai partecipanti, in una sorta di dialogo collettivo più che una solita lezione frontale sul tema.

Il Centro Sociale Primavera si occuperà di calendarizzare gli eventi, organizzare gli spazi nelle sue sale, promuovere l’evento. Un esperto di cinema guiderà il pubblico e organizzerà le tematiche centrali di ogni serata, facendo vedere brevi spezzoni di film. L’associazione Reggio Calling supporterà il centro sociale nella comunicazione, veicolando l’iniziativa attraverso i propri canali social per coinvolgere gli utenti più giovani del centro sociale e non solo.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 780,00 (IVA compresa) per l’anno 2023/2024, ai fini dell’organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente.

Spazi: Centro Sociale “Primavera”

Tempi: Novembre 2023 - Aprile 2024

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 15

SALA STUDIO E SPAZIO COWORKING

Centro sociale Catomes Quaresimo

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Centro Sociale Quaresimo
Responsabili:	Centro Sociale Quaresimo
Collaborazioni:	S.S.D. Saxum United , Parrocchia di Codemondo "San Pantaleone Martire"
Volontari:	Giovani della frazione

DESCRIZIONE

Obiettivi: L'obiettivo del progetto è valorizzare gli spazi del centro sociale attrezzandoli e mettendoli a disposizione per un servizio di aula studio principalmente rivolto a studenti, ma non solo.

Lo scopo è fornire un servizio per chi studia o lavora da remoto che non trova nella frazione spazi attrezzati allo scopo.

Destinatari: L'attività è rivolta prevalentemente a studenti universitari e lavoratori da remoto che abbiano la necessità di avere uno spazio comune nel quale ritrovarsi per studiare assieme e o lavorare in uno spazio confortevole e attrezzato.

L'obiettivo è quello di far conoscere il centro sociale ad una fascia sempre più ampia di cittadini della frazione e del Comune e, di conseguenza, una maggiore conoscenza del centro sociale da parte di tutta la comunità (es. famiglie dei ragazzi).

La medesima sala si potrebbe usare al mattino, o in altri momenti in cui non è utilizzata, per organizzare corsi.

Contenuti progettuali: L'intento è allestire una sala che possa essere permanentemente usata come sala studio e spazio coworking. L'arredo può essere effettuato anche dagli stessi ragazzi, ad esempio coinvolgendoli nell'arredo della stessa e avere così un luogo più familiare e accogliente.

Occorrerà individuare il luogo adatto (es. saletta al piano superiore), da attrezzare con tavoli, sedie, armadietti, prese di corrente e quant'altro possa essere necessario. È indispensabile potenziare la rete wifi attualmente presente al Centro Sociale¹. L'attività inizialmente sarà

¹ Nel caso di accensione da parte di Lepida di Emilia Romagna Wifi, la voce di costo per il potenziamento della rete attuale del centro sociale potrà essere reinvestita per finanziare altre attività coerenti con il progetto se opportunamente documentate.

vincolata con gli orari di apertura del centro sociale. In un momento successivo i ragazzi potranno essere più autonomi nel gestire i tempi di utilizzo della sala. Questa maggiore libertà delle attività sarà subordinata ad una loro migliore conoscenza da parte di chi gestisce il centro sociale e, possibilmente, ad un loro coinvolgimento in altre attività del centro come volontari.

Si prevede di organizzare un'attività di comunicazione e lancio del servizio, allo scopo di ingaggiare i giovani e i lavoratori della zona e non solo, facendo scoprire gli spazi e le potenzialità del centro sociale. Le iniziative di lancio verranno realizzate a partire dalla fine dell'estate.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente.

Spazi: Centro Sociale Quaresimo

Tempi: Dall'autunno 2023 a giugno 2024

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 16

ROSTA CASA DI QUARTIERE

Centro sociale Rosta Nuova

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: CS Rosta Nuova

Responsabili: CS Rosta Nuova

Collaborazioni: Istituto Comprensivo S. Pertini 2, AUSER, Associazione balliamo sul mondo

Volontari: Volontari soci del CS Rosta Nuova, insegnanti in quiescenza che si sono resi disponibili, volontari Auser

DESCRIZIONE

Obiettivi: Azione 1. Doposcuola di quartiere

Realizzazione di un progetto didattico di Doposcuola di quartiere che assuma un carattere di continuità, al fine di costruire una programmazione didattica finalizzata al coinvolgimento degli studenti dell'Istituto comprensivo con l'obiettivo di diminuire la dispersione scolastica, approfondendo le materie di studio e aiutandoli nelle difficoltà di apprendimento attraverso una didattica mirata anche sulla scia della prima fase di progetto già avviato nel 2023.

Azione 2. Filòs - pomeriggi in compagnia

L'iniziativa, organizzata in altri centri sociali negli anni precedenti, e avviata con successo quest'anno, prevede gruppi di incontro, gestiti da soli volontari in collaborazione con AUSER, che propone diverse attività per anziani con ancora sufficienti autonomie quali: ginnastica dolce, tombola, cucito, piccoli lavoretti, merenda insieme

L'obiettivo principale è quello di combattere la solitudine, che in un contesto urbano articolato come quello del quartiere Rosta Nuova - Pappagnocca è sempre più un rischio concreto per la popolazione anziana, e di attivare contatti tra le persone, in modo da innalzare il livello di benessere della popolazione.

Azione 3. Attività culturali estive - danze e balli popolari a Rosta

Realizzazione spettacoli culturali, di musica e ballo nel Parco del Noce Nero e negli spazi esterni CS Rosta, per la valorizzazione degli spazi urbani del quartiere e dei balli e musiche popolari.

Destinatari: Azione 1. - Studenti dell'Istituto Comprensivo S. Pertini 2

Azione 2. - Popolazione del quartiere over 75

Azione 3. - Cittadinanza del quartiere

Contenuti
progettuali:

Azione 1.

A Stesura di un calendario di giornate di doposcuola

B Individuazione delle materie e programmazione pedagogica didattica in collaborazione con la direzione dell'Istituto

Azione 2.

Definizione del calendario attività presso il Centro Sociale, in collaborazione con AUSER e suo svolgimento.

Azione 3.

A Stesura programmazione estiva

B Definizione piano di emergenza e misure di sicurezza

C Svolgimento iniziative

Risorse
economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 5.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, così suddiviso:

- € 1500,00 per l'azione 1;
- € 1500,00 per l'azione 2;
- € 2000,00 per l'azione 3.

Spazi:

Spazi del centro sociale Rosta

Tempi:

Azione 1 Settembre 2023-Giugno 2024

Azione 2 Luglio 2023 - Dicembre 2023

Azione 3 Luglio 2023 -Ottobre 2023

RENDICONTAZIONE

Documenti
richiesti:

Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);

Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:

Partecipazione alle attività: numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target

(bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);

Risorse comunitarie attivate: numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;

Se realizzate: analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).

Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.

Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 17

IL VILLAGGIO CHE SI MUOVE

Centro sociale Sergio Stranieri

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Accademia di Quartiere aps, Associazione Culturale Cinqueminuti aps, Associazione Culturale Natiscalzi dt

Responsabili: Accademia di Quartiere aps, Centro sociale Sergio Stranieri

Collaborazioni: Heron scsd, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, SPI - CGIL reggio emilia, ACER reggio emilia, Istituto Comprensivo da Vinci

Volontari: volontari ingaggiati dalle associazioni/organizzazioni del gruppo di lavoro

DESCRIZIONE

Obiettivi: La rete di progetto ha individuato come propri obiettivi:

- favorire la coesione sociale e partecipazione attiva della cittadinanza alla vita comunitaria locale;
- promuovere attività di socializzazione di ragazzi e giovani per la valorizzazione dei talenti e del protagonismo giovanile;
- contrastare fragilità e marginalità diffusa e intergenerazionale e interculturale;
- reperire e coinvolgere in modalità organica nuovi volontari (principalmente giovani).

Destinatari: Destinatari primari: Ragazzi e giovani under 35 anni.

Destinatari secondari: Bambini e Famiglie, Adulti e Anziani (cittadinanza tutta)

Contenuti progettuali: Questo progetto aspira a dare risposta all'esigenza diffusa nel quartiere di ripensare ad un sistema di relazioni "resiliente" che preveda la creazione di nuovi legami e nuove opportunità esperienziali, sociali e culturali lavorando a più scale: dalla dimensione di quartiere a quella di ambito fino a quella di città.

Il progetto prevede 4 linee di azione principali interdipendenti all'interno di una programmazione concertata e partecipata che prende forma dallo spazio (interno ed esterno) del Circolo: 1) POST - i pomeriggi che non ti aspetti per bambini e ragazzi POST è uno spazio fisico, ma soprattutto di relazione aperto ed inclusivo. Si innesta sul DOPOSCUOLA settimanale come momento di creatività ed espressività dei ragazzi con appuntamenti a cadenza settimanale integrati ai servizi educativi ordinari. 2) DIVINO URBANO - largo ai giovani Azioni per la ricerca di dialogo e confronto, per incentivare e sostenere la creatività

giovanile. Professionisti di diverse discipline artistiche ed anche digitali impegnati in processi di co-creazione e conduzioni di laboratori, incontri e workshop per conoscere e condividere nuove strade espressive che possano contrastare l'isolamento e/o la devianza giovanile. Un programma di collaborazione incentrato sulla capacità del team multidisciplinare coinvolto di intercettare nuove forme di comunicazione e ingaggio delle giovani generazioni del quartiere, valorizzare le loro competenze ed accrescere la loro consapevolezza individuale e all'interno del gruppo, agevolare la "connessione" dei ragazzi con il contesto territoriale secondo il principio di appartenenza e messa a valore delle relazioni anche intergenerazionali. 3) IL VILLAGGIO - WI FI, servizi di prossimità e angolo lettura e sala studio Sperimentazione di nuovi usi dello spazio. La mattina del circolo dedicata anche a servizi di prossimità e uso condiviso dello spazio per piccole letture di gruppo, approfondimento dei quotidiani sia in formato cartaceo che digitale e la formazione di volontari. Oltre all'apertura di una SALA STUDIO attrezzata e funzionale in rete con altri punti della città dedicati allo studio: mappa dello studio in città. 4) IL VILLAGGIO CHE SUONA - concertini, lirica, dj set e spettacoli momenti di incontro e socializzazione in musica nel quartiere. Una attività con cadenza settimanale e di coinvolgimento di gruppi /artisti del territorio locale e sovralocale per scandire un tempo reale e virtuoso di frequentazione e riattivazione serale dello spazio.

Monitoraggio dello svolgimento attività (con cadenza trimestrale) e resoconto quantitativo e qualitativo a termine realizzazione progetto (entro il 30 marzo 2023). valutazione impatto attività svolta entro sei mesi dal termine.

Risorse economiche:	Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 4.800,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente.
Spazi:	Centro Sociale Sergio Stranieri spazi interni ed esterni (compreso prato laterale a sx dell'edificio) Piattaforma Basket
Tempi:	01/07/2023 - 30/03/2024

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:	<ul style="list-style-type: none">• Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);• Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle attività: numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);• Risorse comunitarie attivate: numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;• Se realizzate: analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative
----------------------	---

(es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).

- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 18

LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI E BAMBINE

Centro sociale Tasselli

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Centro sociale aps "G.Tasselli"

Responsabili: Centro sociale aps "G.Tasselli"

Collaborazioni: NEON aps

Volontari: Volontari del centro sociale

DESCRIZIONE

Obiettivi: La proposta progettuale si propone in linea con il progetto "Le radici del mondo" che si è svolta da gennaio a giugno 2022 e "Sguardi sul paesaggio" che si è svolta da gennaio a giugno 2023 presso il centro sociale in collaborazione con NEON aps.

L'obiettivo del progetto è quello di offrire a bambini e bambine un luogo di ritrovo e socializzazione presso il centro sociale nell'ottica di generare un'affezione al territorio e ai suoi spazi pubblici e promuovendo, attraverso il processo creativo, la cura e il rispetto e miglioramento degli stessi. I bambini e le bambine sperimentano in prima persona pratiche di cittadinanza attiva attraverso laboratori creativi, narrazioni e letture.

Destinatari: Bambini e bambine della fascia d'età 6/11 anni.

Contenuti progettuali: Da ottobre 2023 a giugno 2024 si propongono 32 appuntamenti con laboratori creativi della durata di 90 minuti per i bambini della scuola primaria, da svolgersi un pomeriggio a settimana dalle 16.00 alle 17.30 al centro sociale. Si tratta di occasioni di aggregazione pomeridiana che hanno anche l'obiettivo di coinvolgere i bambini nella conoscenza, tutela e valorizzazione del territorio in modalità creativa, attiva e partecipata.

La proposta si pone l'obiettivo di fornire esperienze creative e espressive volte al benessere e alla rielaborazione attiva del paesaggio. I laboratori saranno curati e gestiti da NEON aps. L'associazione sarà in contatto con i servizi sociali per coinvolgere nelle attività bambini con fragilità.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 2.620,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, in collaborazione tra i diversi soggetti

partecipanti, in particolare per:

- € 2.240,00 per la progettazione e realizzazione dei laboratori
- € 130,00 per la stampa di materiale comunicativo
- € 250,00 per materiale necessario per i laboratori

Spazi: Centro sociale, parco A. Montanari, piazzale O. Fontanesi

Tempi: ottobre 2023/Giugno 2024

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - Partecipazione alle attività: numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEMA PROGETTO 19

PARCO TRICOLORE

Centro sociale Tricolore

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Centro sociale Bocciofila Tricolore - Centro sociale Tricolore, Società Cooperativa Sociale Rigenera

Responsabili: Centro sociale Tricolore, Cooperativa Rigenera

Collaborazioni: Consorzio cooperative sociali Quarantacinque

Volontari: Soci volontari del Centro Sociale, soci volontari di Cooperativa Rigenera

DESCRIZIONE

Obiettivi: Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare la proposta progettuale della Casa di Quartiere del Tricolore la cui gestione è affidata ad una partnership tra l'omonimo Centro Sociale e Cooperativa sociale Rigenera. Quella su cui insiste in CS è un'area caratterizzata da notevole eterogeneità dove interventi di rigenerazione urbana molto importanti per l'intera città convivono con elementi di fragilità per l'elevata presenza di una popolazione anziana e di nuovi cittadini di origine non italiana. Nello specifico, l'attività proposta prende le mosse dall'azione "Vitalpark", presentata in occasione della co-progettazione sulle case di Quartiere, con l'obiettivo di contribuire a ricucire le ferite della comunità che gli ultimi anni hanno acuito rendendo il Centro Sociale Tricolore un punto di riferimento per il quartiere per un target di popolazione (famiglie con figli piccoli spesso di origine straniera) di norma poco intercettato dal centro sociale.

Destinatari: Destinatari diretti del progetto sono i bambini e i ragazzi della fascia 6-10 (elementari). Ovviamente l'adesione sarà formalizzata attraverso un genitore e i ragazzi verranno assicurati nello svolgimento delle attività.

Contenuti progettuali: Il progetto prevede la ri-attivazione del parco giochi antistante il centro sociale grazie ad attività laboratoriali e l'installazione di strutture (Kamishibai e Casetta in legno) per rafforzare i legami di prossimità tra quartiere e CS e tra il CS e altri enti del terzo settore che verranno coinvolti.

Di seguito le principali azioni:

Az.1: progettazione del percorso e ricerca partecipanti con il coinvolgimento delle primarie di primo grado più vicine

Az. 2: avvio dell'attività che comprende le seguenti sotto azioni:

- az. 2.1 orto dei racconti: saranno coltivate erbe aromatiche che

verranno utilizzate in atelier artistici ed esperienze sensoriali rivolte ai bambini in grado di attivare/sviluppare i diversi sensi;

- az. 2.2 teatrino del circolo: racconti ed esplorazioni del quartiere storico di Santa Croce saranno "messi in scena" nel parchetto attraverso kamishibai, giochi sotto la tenda e dentro la casetta;
- az. 2.3 la documentazione che si andrà a raccogliere (materiale fotografico, disegni, ecc) andrà a costituire una mostra in occasione di Fotografia Europea 2024 nei locali del Tricolore.

Filo conduttore di entrambe le esperienze sarà il concetto di narrazione.

Az.3: Valutazione

Accanto alla documentazione, durante l'arco del progetto verranno raccolti dati per il monitoraggio e la valutazione che andranno a costituire parte essenziale della relazione sulle attività svolte e la rendicontazione economica delle spese sostenute.

Di seguito alcuni indicatori di progetto che andremo a misurare:

- n.° partecipanti (bambini coinvolti) e distribuzione per origine geografica familiare
- n° output realizzati e caratteristiche degli stessi
- n° di volontari del CS e di soci volontari di coop Rigenera
- n° di altre realtà coinvolte nel percorso (e quali)
- analisi di soddisfazione del percorso da parte dei bambini (in considerazione dell'età dei partecipanti, verrà somministrato un questionario di soddisfazione semplificato con emoticon)
- analisi di soddisfazione del percorso da parte dei genitori dei ragazzi presenti
- concordanza della struttura dei costi a preventivo con quella a consuntivo.

Risorse economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 3.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente,

- € 1.000,00 per Costi personale;
- € 1.000,00 per costi materiali (Kamishibai in legno e Casetta in legno con scivolo);
- € 450,00 per libri e materiali creativi;
- € 450,00 per terra, piantine e materiali per orto;

- € 100,00 per assicurazione.

Spazi: Centro sociale Tricolore (spazi interni ed esterni; parco) e vie limitrofe

- Tempi:
- Az. 1: settembre 2023
 - Az. 2 (2.1, 2.2, 2.3): ottobre 2023-aprile 2024
 - Az. 3: aprile-maggio 2024

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 20

POLO MULTIMEDIALE E SERVIZI DI WELFARE NELLA CASA DI QUARTIERE

Centro sociale Venezia

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Centro Sociale Venezia
Responsabili:	Centro Sociale Venezia
Collaborazioni	Cooperativa Hikimori, Infogiovani, Biblioteca di Ospizio
Volontari:	Soci del Centro Sociale

DESCRIZIONE

Obiettivi: Con la presente proposta si intende potenziare il concetto di “Casa di Quartiere” proponendo un progetto mirato agli adolescenti, alle loro famiglie e anche in una ottica di mantenimento attuali soci anziani e rigenerazione con l’istituzione di un contesto dinamico attorno al circolo.

Due sono gli obiettivi che s’intendono perseguire:

- dare supporto alle famiglie in difficoltà attualmente seguite da Cooperativa Hikikomori, potenziando l’attuale gruppo di supporto terapeutico per la stagione da settembre 2023 (attualmente, una ventina di famiglie si appoggiano al gruppo, e altre hanno richiesto di farne parte);
- Creazione di una rete di comunità e istituzione del polo multimediale, anche in congiunzione con le attività già esistenti, al fine anche di creare un contesto interessante e utile per gli utenti in ritiro sociale, favorendo un contesto di volontariato giovanile e di attività e anche di prevenzione al ritiro sociale.

Il progetto è composto da due azioni progettuali:

Azione 1 - Attività gestite dalla Cooperativa Hikikomori sulla base dell’esperienza svolta in due anni sul territorio e coinvolgerà una ventina di genitori attualmente in stato di bisogno dal moderato al grave.

Azione 2 - Istituzione di una nuova attività a favore del quartiere di San Maurizio in contesto cinematografico e videoludico

Destinatari:	Bambini dai 3 anni in su, pre-adolescenti e adolescenti, adulti.
Contenuti progettuali:	AZIONE 1 Il gruppo di genitori attualmente ospitato in Sala Civica di via Wybicki e in

parte di Rosta Nuova con figli adolescenti in ritiro sociale e problematiche di nuova dipendenza necessita di una collocazione da settembre 2023.

A cadenza regolare, una volta a settimana (solitamente il venerdì) Cooperativa Hikikomori darà assistenza gratuita a famiglie in stato di bisogno, anche in sinergia con ASL del territorio e con la rete di ICARO APS e CPS.

Il contesto è perfetto in quanto è proprio da Centro Sociale Venezia che è partito l'innovativo progetto di "Welfare informale" sul tema di ritiro sociale e nuove dipendenze, che ha dato possibilità a molte famiglie di ricevere efficace assistenza gratuitamente.

Inoltre, con la progettazione di un contesto corretto, si potrà eventualmente dare spazio direttamente ai ragazzi in fase di recupero, istituendo attività che potrebbero coadiuvare il ritorno alla socialità (videogiochi, cinema, ecct...).

Il progetto si potrebbe pre-configurare come esperienza precursore della Casa di Comunità attualmente in fase di realizzazione.

Data di partenza stimata: settembre 2023

Data di fine stimata: febbraio 2024

AZIONE 2

Nel parco esterno del Centro Sociale Venezia si intende installare un telo portatile per proiezioni e rassegne cinematografiche sotto le stelle in periodo estivo, con target sia rivolto ai giovanissimi, sia a soci meno giovani, con rassegne a loro dedicate e a favore anche dell'intergenerazionalità.

L'istituzione del progetto servirà quindi a supportare il progetto di cinema all'aperto, ma anche a potenziare attività connesse a laboratorio ludico - attività culturali connesse alla biblioteca (cineforum, ecct) e proiezioni legate al mondo della cultura e dell'hobbistica internazionale (proiezione di anime, manga, film di cultura pop e "nerd").

Ad esempio, è intenzione potenziare cultura e cinema essay con rassegne in congiunzione con eventi culturali della biblioteca (attualmente in fase di allestimento), creando una sinergia culturale multi-mediata innovativa per i Centri Sociali di Reggio Emilia.

Con questa strumentazione, potranno essere organizzate anche in periodo estivo e in esterno convegni e dibattiti culturali, storici e sociali (prevenzione truffe, ecc).

Per la proiezione dei titoli in rassegna, verrà utilizzata la licenza MPLC Ombrello; le proiezioni sono quindi a favore dei tesserati e saltuariamente potranno essere organizzate invece proiezioni pubbliche.

Inoltre, per il laboratorio ludico, i ragazzi soci potranno godere di serate apposite per giocare ai videogiochi sotto le stelle e creare contesti nuovi e sperimentali metodi di aggregazione giovanile.

La licenza ombrello per la proiezione dei film sarà valida per tutto l'anno per i tesserati Ancescao, e quindi questo andrà a istituire una rassegna di cineforum o proiezioni mirate tutto l'anno anche in interno, dando la possibilità di rigenerare il contesto di San Maurizio non solo in periodo estivo ma anche in periodo invernale.

Inoltre, la presenza di CSI e la sinergia con essa sarà fondamentale per creare e mantenere tornei di videogames e attività agganciati per i giovani.

Data di partenza stimata: estate 2023

Data di fine stimata: almeno un anno di attività.

L'attività di cinema e di cineforum sarà svolta a cadenza regolare, non solo in periodo estivo, ma anche in periodo invernale, utilizzando le strumentazioni già presenti nell'aula multimediale già in essere, fin dall'attivazione del progetto. L'intento è di creare un bacino di utenza e strutturare attività per continuare a lungo con il progetto audiovisivo, in maniera continuativa. Non sarà quindi un evento "one-shot", ma un ciclo continuo di rassegne e attività.

Tramite Infogiovani si cercherà di ingaggiare giovani appassionati di cinema, cercando di renderli protagonisti il più possibile e dando loro gli strumenti per imparare a gestire in autonomia proiezioni mirate.

Il ruolo delle Associazioni Cinematografiche e dei Cinema del tessuto di Reggio Emilia e Provincia individuati (come ad esempio Cinema Apollo di Albinea, con cui è già attivo un dialogo) servirà a catalizzare il bacino di utenza e per eventuale consulenza con soggetti del territorio già ampiamente strutturati.

La sinergia con la Biblioteca di Ospizio, già in essere per la biblioteca, sarà fondamentale per programmazione e sponsorizzazione delle rassegne, oltre ad ampliare possibili risorse e creare un interessante scambio culturale.

Inoltre, avendo aperto un canale con CSI, si intende istituire tornei e sinergie relative agli e-sports anche all'aperto, con proiezioni e tornei interni di videogames sotto le stelle.

Il dialogo con le realtà commerciali della zona sarà fondamentale per sponsorizzazioni e sinergie pubblico-privato.

Risorse
economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di **€ 4.300,00 (IVA compresa)** per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, così suddiviso:

- € 2500,00 per l'azione 1;
- € 1800,00 per l'azione 2 e, in particolare, per l'acquisto di beni strumentali (proiettore, teli, altre attrezzature utili come sedie o casse e strumentazione audio-video) e servizi (acquisto licenza

ombrello, diritti siae).

Spazi: Spazio esterno ed interno Centro Sociale Venezia

Tempi: Da estate 2023 a luglio 2024

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
- Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 21

IL MONDO AL CAMPO DI MARTE

Circolo Nuovo Gramsci - La Casetta

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Circolo Nuovo Gramsci - La Casetta
Responsabili:	Circolo Nuovo Gramsci - La Casetta
Collaborazioni:	NEON APS, Asineria Asini di Reggio Emilia, Uisp, GAS Animazioni
Volontari:	Volontari del centro sociale

DESCRIZIONE

Obiettivi: Animare gli spazi interni ed esterni del circolo per permettere ai cittadini del quartiere di vivere lo spazio del parco e intessere relazioni;

rendere gli spazi del circolo sempre più inclusivi e attrattivi differenziando l'offerta di proposte culturali, ricreative e associative;

valorizzare la multiculturalità del quartiere offrendo occasioni e spazi per iniziative connesse a tradizioni e usi delle comunità di riferimento che vivono il quartiere;

facilitare l'accesso e la frequentazione del circolo da parte di famiglie con bambini differenziando l'offerta per giovani e adulti.

Destinatari: Abitanti del quartiere, bambini, giovani e famiglie con bambini

Contenuti progettuali: Il progetto intende sostenere una serie di iniziative, estive ed autunnali, che permettano di aprire ed invitare alla frequentazione del circolo i cittadini del quartiere. L'idea è quella di rendere il circolo maggiormente inclusivo e di raggiungere, con le proposte presentate, diverse fasce della popolazione differenti per età, provenienza e condizioni economiche. Il circolo si colloca all'interno della cornice di un parco pubblico che già vede una frequentazione non organizzata dei cittadini ma che potrebbe, grazie ad una serie di iniziative di aggregazione e promozione sociale, arrivare a rappresentare una vera e propria piazza di quartiere. Tra le attività che si intende realizzare, anche grazie alle collaborazioni attivate si cita:

1. cene di quartiere che accolgano, all'interno della proposta gastronomica tradizionale offerta dal circolo, anche piatti di altre tradizioni e nazionalità. Questa attività non solo

attirerebbe cittadini di altre origini ma permetterebbe di coinvolgere nuovi volontari/e nelle attività del circolo;

2. spettacoli musicali, di danza e teatrali dedicati a tradizioni di altri paesi. Questa attività, da realizzarsi in collaborazione con associazioni culturali presenti a Reggio Emilia, permetterebbe di creare momenti “accoglienti” anche per cittadini che desiderano ritrovare suoni, colori e costumi del proprio paese di origine ma potranno anche offrire nuovi spunti e suggestioni ai cittadini italiani che frequentano il circolo. Si prevede un programma di almeno 10 serate estive;
3. predisposizione di un angolo ludico- sportivo attrezzato per la pratica del ping-pong, del biliardino o di altre attività di interesse per i giovani. Questa attività mira a creare uno spazio dedicato ed attrezzato per i giovani adolescenti che frequentano il parco in maniera informale. Si tratta di una iniziativa mirata anche a tenere i giovani in una condizione e in uno spazio protetto e sicuro con adulti in grado di essere di supporto per le attività o per le loro esigenze. Questo spazio permetterà anche ai giovani di leggere il circolo come uno spazio proprio che potrà essere frequentato, abitato e rispettato. Attività in collaborazione con UISP (possibilità di organizzazione di tornei). Si intende inoltre acquistare alcuni giochi di società in scatola sempre per coinvolgere ragazzi (e non solo) anche con la collaborazione di associazioni specializzate;
4. offerta, per le famiglie con bambini, di una serie di attività ludico -culturali dedicate ai più piccoli. L'attività valorizzerà molti spazi del parco permettendo alle famiglie di frequentarlo e di poter trovare una proposta per i più piccoli ma anche momenti ricreativi e di incontro per le famiglie. GAS Animazioni lo affianchiamo in 2-3 serate allo spettacolo musicale citato al punto 2 come intrattenimento per i bambini mentre i genitori ascoltano la musica. Con l'Asineria sono in programma 2 domeniche tra Agosto e Settembre di attività con gli animali;
5. organizzazione di concorsi canini dedicati ai cani non di razza. Con questa attività si intende coinvolgere quei cittadini che già frequentano il parco con i loro animali. L'attività, che è prevista a Settembre, sarà realizzata in collaborazione col Rifugio Rocky e prevede piccoli premi e gadget per i partecipanti;
6. serate informative e servizi per la comunità previste per il periodo autunnale-invernale dove si tratteranno temi di attualità con esperti del settore (es. energia, ecc.). L'imminente attivazione del wi-fi ci permetterà di organizzare

attività ludiche e servizi ai cittadini.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 4.200,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti, in particolare per:

€ 500,00 per cene multietniche (spese per l'allestimento e l'acquisto dei materiali - cofinanziato dal circolo);

€ 1.500,00 per spettacoli musicali (service, SIAE, allestimenti)

€ 1.000,00 per spazio ludico sportivo per giovani (acquisto biliardino, ping pong e attrezzature, educatori per le attività, giochi in scatola)

€ 500,00 per attività ludiche per bambini (incarico animatori, acquisti)

€ 200,00 per concorso canino (premi e organizzazione)

€ 500,00 per rimborso spese per serate informative

Spazi: Spazi del centro sociale e parco Campo di Marte

Tempi: Luglio 2023/luglio 2024

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - Partecipazione alle attività: numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 22

INSIEME NEL QUARTIERE

Centro sociale Insieme Bismantova Catellani

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Centro sociale Insieme - Bismantova Catellani, associazione culturale Cinqueminuti Aps, associazione culturale Naticscalzi dt, Reggio Calcio asd

Responsabili Centro sociale Insieme - Bismantova Catellani

Collaborazioni: Auser Reggio Emilia, Anpi Reggio Emilia, Spi Cgil Lega 4, Acer Reggio Emilia, Biblioteca San Pellegrino - Gerra, Istituto Comprensivo Ligabue

Volontari: Gruppo informale il Te delle Cinque (soci volontari Cinqueminuti APS)

DESCRIZIONE

Obiettivi: La rete di progetto ha individuato come propri obiettivi: favorire la coesione sociale e partecipazione attiva della cittadinanza alla vita comunitaria locale; promuovere attività di socializzazione di ragazzi e giovani ed anche anziani; contrastare fragilità e marginalità diffusa e intergenerazionale e interculturale; reperire e coinvolgere in modalità organica nuovi volontari (principalmente giovani).

Destinatari: Destinatari: bambini e famiglie, ragazzi e giovani, adulti e anziani.

Contenuti progettuali: Questo progetto aspira a dare risposta all'esigenza diffusa nel quartiere di ripensare ad un sistema di relazioni "resiliente" che preveda la creazione di nuovi legami e nuove opportunità esperienziali, sociali e culturali lavorando a più scale: dalla dimensione di quartiere a quella di ambito fino a quella di città. Il progetto prevede 4 linee di azione principali interdipendenti all'interno di una programmazione concertata e partecipata che prende forma dallo spazio (interno ed esterno) del Circolo:

1) **PALCOSCENICO APERTO** Un palcoscenico in quartiere per la città durante l'estate - ed in particolare nel mese di luglio 2023 - con la programmazione di una rassegna multidisciplinare (teatro, danza e musica) di proposte locali, ma anche di rilievo sovralocale sostenute nella loro diffusione per valore comunitario, artistico e tematico;

2) **DIVINO URBANO - largo ai giovani** Azioni di ricerca e confronto per incentivare e sostenere la creatività giovanile e condividere nuove strade espressive che possano contrastare l'isolamento e/o la devianza giovanile. In collaborazione con azioni sportive informali di attraversamento dei parchi e spazi di quartieri realizzate da una parte della rete nel periodo estivo;

3) **INCONTRI** - ideazione, organizzazione di appuntamenti aperti alla

cittadinanza su temi di sostenibilità ambientale, cura e benessere delle persone, cittadinanza attiva, storia e memoria della città e del quartiere con uno sguardo all'intergenerazionalità delle modalità di approccio e proposizione delle proposte durante l'autunno e l'inverno 2023/24.

Monitoraggio dello svolgimento attività (con cadenza trimestrale) e resoconto quantitativo e qualitativo a termine realizzazione progetto (entro il 30 marzo 2023). Valutazione impatto attività svolta entro sei mesi dal termine.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 4.700,00 (IVA compresa) per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente.

Spazi: Centro Sociale Insieme - spazi interni (sala al primo piano) ed esterni (parco)

Tempi: 01/07/2023 - 30/03/2024

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l'accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l'utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l'andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 23

SERATE AGLI ORTI

Centro sociale Orti Spallanzani

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti:** Giro del Cielo Soc. Coop. Sociale; APS Centro Sociale Spallanzani; APS Talea - amici di Giro del cielo
- Responsabili:** APS Centro Sociale Spallanzani
- Collaborazioni:** collettivo culturale CULT-Reggio Emilia
- Volontari:** Volontari già in forze agli Enti proponenti e coinvolgimento di altri volontari per lo più nella fascia di età 18-30 anni

DESCRIZIONE

- Obiettivi:**
- utilizzare i linguaggi giovanili, in particolare quelli connessi alla sottocultura hiphop (composizione di basi musicali, danza, grafiti, freestyle, composizione di testi etc..) per promuovere forme di partecipazione di giovani e giovani adulti alla vita cittadina;
 - promuovere pratiche di contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni (in particolare quelli connessi alla provenienza etnica e allo strato sociale di appartenenza), non da un punto di vista teorico, ma costruendo luoghi/situazioni realmente accessibili in modo trasversale, in cui permettere l'incontro tra persone diverse;
 - riconoscere e dare valore a forme di impegno sociale e volontariato non sempre valorizzate come tali, magari perché non continuative, non all'interno dei circuiti tradizionali oppure non subordinate ad una 'tessera' (all'appartenenza ad una associazione, ad un impegno costante prolungato nel tempo, ad un luogo fisico), ma legate al raggiungimento di un obiettivo più a breve termine o a reti apparentemente meno formali.
- Destinatari:**
- Destinatari di primo livello: giovani volontari tra i 18 e i 30 anni coinvolti nel collettivo CULT e nella ideazione/gestione del percorso + artisti coinvolti;
- Destinatari di secondo livello: in quanto a 'pubblico', la proposta non è preclusa a nessuno, ma per il tipo di attività, riteniamo che i destinatari diretti saranno per la maggior parte adolescenti, giovani e giovani adulti.
- Contenuti progettuali:**
- Il collettivo CULT nasce nel 2022 come esito di un percorso pilota di educativa di strada finalizzata ad indagare e possibilmente prevenire il fenomeno delle baby-gang (Progetto FAMI-SICCS coordinato da Prefettura di RE e da Fondazione Mondinsieme). Durante il progetto, alcuni operatori della Coop Sociale Giro del cielo hanno intercettato giovani volontari (tra i 20 ei 30

anni, al 100% italiani di 2° generazione), con i quali hanno costituito un collettivo culturale che si è dato inizialmente l'obiettivo di coinvolgere giovani artisti reggiani nella produzione di contenuti culturali che avessero un impatto sociale e che spingessero le persone ad interrogarsi sulla presenza e sugli effetti sociali di pregiudizi, dei quali si è più o meno consapevoli.

Dal febbraio al maggio 2023, il collettivo ha realizzato il contest musicale ROTY (all'interno del progetto #Diversamente, finanziato con fondi AICS ed è portato avanti in 5 città italiane), che ha coinvolto 36 giovani artisti hiphop ed è stato documentato in una mostra del Circuito OFF di fotografia europea. Le serate si sono svolte tutte al Centro Sociale Spallanzani, e sono state interamente gestite dai giovani volontari afferenti a CULT.

Dall'agosto 2023 al dicembre 2023 si intende realizzare una seconda versione di ROTY, ampliando il numero dei volontari che fanno parte del collettivo e stabilendo contatti con gruppi di giovani di alcune città vicine (al momento Parma, Modena, Bologna, Mantova), con l'idea di (ri)costruire una scena reggiana di giovani interessati ad occuparsi di società, cittadinanza, antidiscriminazione utilizzando i linguaggi espressivi.

- Realizzazione di almeno 5 serate di contest musicale di brani (ROTY, Rookie of the year vol. II);
- Realizzazione di almeno 3 serate di improvvisazione musicale (UNDERDOG), contest di freestyle;
- Presentazione di produzioni culturali che rendano ragione del percorso (produzioni musicali, catalogo fotografico, pubblicazione o altro...).

Al di là degli esiti e del numero di eventi, quello che più interessa è il percorso 'invisibile' di progettazione e realizzazione di questi. Giro del cielo mette a disposizione 3 propri operatori per il coordinamento e la gestione; gli altri membri del collettivo CULT sono volontari, così come sono volontari i ragazzi/e che gestiranno le serate-eventi. Le fotografie degli eventi, l'incisione dei brani, la pubblicazione delle produzioni all'interno dei circuiti musicali, la comunicazione sui social network etc., non costituiscono un ovvio 'contorno' del progetto, ma sono il modo per coinvolgere altre giovani realtà reggiane che si occupano di cultura, arte o musica.

Risorse
economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di **€ 3.000,00 (IVA compresa)** per l'anno 2023/2024, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente, così suddiviso:

- € 1.000,00 per costi per il personale;
- € 1.200,00 per servizi professionali connessi agli eventi musicali (fonico, studio registrazione, regista video etc);
- € 800,00 per pubblicazioni, documentazione, stampe, spese vive generiche di materiali consumabili.

Spazi: CS L. Spallanzani, parco e spazi interni

Tempi: 20/07/2023 - 31/12/2023

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione alla voce “Modulistica” sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Dati quantitativi di attività per il monitoraggio e l’accountability del progetto. In particolare si richiedono indicatori di progetto di:
 - **Partecipazione alle attività:** numero di azioni organizzate, numero di utenti/partecipanti per ciascuna azione, numero di presenze agli eventi; se possibile si richiede di suddividere l’utenza per target (bambini, giovani, over 65, ...) e per tipologia di offerta (gratuita/a pagamento);
 - **Risorse comunitarie attivate:** numero di volontari coinvolti nelle attività, numero di sedi utilizzate nel quartiere, numero di associazioni coinvolte, numero di iniziative progettate e non realizzate;
 - **Se realizzate:** analisi di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative (es. questionario, indagini conoscitive sul progetto, ...).
 - Vista la natura diversa dei progetti e delle attività, chiediamo al capofila di fornire tutti i dati di attività che riterrà utili per monitorare l’andamento e la buona riuscita del progetto.
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l’uso delle immagini.

FIRMATARI

Centro sociale Biasola _____

Centro sociale Buco Magico _____

Centro sociale Carrozzone _____

Centro sociale Catomes Tot _____

Centro sociale Fogliano _____

Centro sociale Foscatò _____

Centro sociale Gattaglio _____

Centro sociale La Fontana _____

Centro sociale La Fornace _____

Centro sociale La Mirandola _____

Centro sociale La Capannina Paradisa _____

Centro sociale Orti Montenero _____

Centro sociale Orologio _____

Centro sociale Primavera _____

Centro sociale Quaresimo _____

Centro sociale Rosta Nuova _____

Centro sociale Villaggio Stranieri _____

Centro sociale Tasselli _____

Centro sociale Tricolore _____

Centro sociale Venezia _____

Centro sociale Gramsci la Casetta _____

Centro sociale Bismantova Catellani _____

Centro sociale Spallanzani _____

Arca in Movimento _____

UISP c.t. Reggio Emilia aps _____

AC Reggiana _____

Emersa aps _____

Pop Arts _____

Circolarmente _____

SPI-CGIL _____

CORESS _____

GGEV _____

Reggio Ripuliamoci _____

Reggio Calling _____

Suoniamo Insieme _____

AGE _____

Istoreco _____

Nati per Leggere _____

Parrocchia di Fogliano _____

Progetto Crescere _____

Cooperativa Rigenera _____

Parrocchia di Pratofontana _____

Impact Hub Reggio Emilia _____

IC Matilde di Canossa _____

Galline Volanti _____

Biblioteca Santa Croce _____

Parrocchia di Massenzatico _____

Remida Reggio Emilia _____

Ascoltare Santa Croce _____

Coro Interculturale Reggio Emilia _____

Centro sociale Un po' d'Orto _____

Centro Teatrale Mamimò _____

Fiab Tuttinbici _____

Gruppo Speleologico G. Chierici _____

Cooperativa Accento _____

Fibis Reggio Emilia _____

SSD Saxum United _____

Parrocchia di Codemondo _____

Istituto Comprensivo Pertini _____

Auser Reggio Emilia _____

Balliamo sul Mondo _____

Giro del Cielo _____

Aps Talea Amici Giro del Cielo _____

Collettivo CULT-Reggio Emilia _____

Accademia di Quartiere _____

Cinqueminuti aps _____

ass. culturale Naticcalzi _____

HERON scsd _____

Centro sociale Papa Giovanni XXIII _____

ACER Reggio Emilia _____

Istituto Comprensivo Da Vinci _____

NEON aps _____

Consorzio 45 _____

Biblioteca Ospizio _____

Asineria degli asini di Reggio Emilia _____

Volontari:

Ugo Pellini

Youness Nazli

Gruppo Donne Massenzatico

Michele Benatti

Comune di Reggio Emilia



Reggio Emilia
città
delle persone